



## PROVINCIA DI PARMA

UFFICIO MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO

Responsabile : VITALI ARISTIDE

---

### DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**n. 1428 del 17/11/2022**

**Oggetto:** UFFICIO GESTIONE, MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO E DEGLI IMPIANTI. SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTI ELEVATORI E SERVOSCALA UBICATI PRESSO GLI EDIFICI PROVINCIALI IN PARMA E PROVINCIA AFFIDAMENTO E IMPEGNO DI SPESA PERIODO DAL 01/01/2023 AL 31/12/2024 - CIG: 9476196452

### IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

**Visti :**

- l'art. 107 commi 2 e 3 D.Lgs 267/2000;
- l'art.41 dello Statuto ed il Regolamento per l'organizzazione degli uffici e dei servizi;
- l'art. 17, comma 1-bis, del D.Lgs. 165/2001;
- il Regolamento per l'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi;

la determina dirigenziale n. 1664 del 28/12/2020 relativa al conferimento dell'incarico di posizione organizzativa "Gestione e manutenzione del patrimonio e degli impianti" fino al 31 Dicembre 2023 ;

**Visti altresì:**

il DUP 2022-2024 è stato approvato dal Consiglio Provinciale con atto n. 5 del 17/1/2022 immediatamente eseguibile;

il Bilancio di Previsione 2022-2024 è stato approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 6 del 28/01/22;

il Piano Esecutivo di Gestione 2022-2024, il PTPCT 2022 – 2024 con i rispettivi allegati, sono stati approvati con D.P. n. 43 del 22/02/2022;

il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022 – 2024 è stato approvato con Decreto del Presidente n. 45 del 23/02/2022;

**Visti altresì:**

- Il Decreto Presidenziale n. 41 del 19/02/2021 di approvazione delle linee guida per le procedure di affidamento dei contratti pubblici"
- Regolamento Provinciale per la protezione dei dati personali in attuazione del Regolamento UE 2016/679 –

Regolamento Generale per la protezione dei dati approvato con atto del Consiglio Provinciale n. 22 del 04/06/2018;

- Regolamento recante il codice di comportamento integrativo dei dipendenti della Provincia di Parma D.P. n.256 del 03/12/2020;

- Patto di integrità in materia di contratti pubblici della provincia approvato con atto D.P. n. 229/2015;

**Premesso:**

che l'U.O. Gestione Manutenzione del patrimonio e degli impianti si occupa della manutenzione ordinaria degli edifici di competenza e di proprietà dell'Ente, tra cui le strutture adibite ad uffici provinciali e gli edifici scolastici;

che la Provincia ha installato presso gli edifici di proprietà e di competenza n. 52 tra impianti elevatori e servoscala (n. 40 impianti elevatori e n. 12 servoscala) per i quali è in scadenza a fine anno 2022, il servizio di manutenzione a norma di legge e, pertanto, risulta necessario provvedere al proseguimento del servizio precitato;

che il servizio manutentivo di cui sopra risulta spesa obbligatoria per legge in quanto indispensabile, non solo al corretto funzionamento degli impianti, ma anche alla sicurezza degli utenti degli edifici di proprietà e competenza provinciale ed alle misure di accessibilità nel rispetto della normativa di tutela disabili;

**Considerato**

che è stato redatto idoneo capitolato speciale d'appalto del servizio di manutenzione ordinaria impianti elevatori e servoscala completo di elenco impianti, prezzi unitari e D.U.V.R.I. allegato alla presente;

che è prevista una durata del servizio di due anni a partire dal 1/01/2023 al 31/12/2024 senza rinnovo;

che per la prestazione è previsto un corrispettivo di € 52.706,20 iva esclusa di cui € 51.125,02 per servizio ed € 1.581,18 per oneri della sicurezza;

che il servizio in oggetto, è compreso nella fascia n. 3 (affidamenti compresi tra €40.000,00 – €99.999,00) del DP 41/2021;

**Preso atto:**

che su MEPA-Centrale di committenza nazionale è presente l'iniziativa "Servizi agli impianti manutenzione e riparazione - Servizi" tra cui rientrano servizi di manutenzione degli impianti elevatori (ascensori, montacarichi, scale mobili, tappeti mobili, montascale per disabili, piattaforme);

che conseguentemente l'Ufficio ha provveduto ad effettuare la seguente trattativa diretta su MEPA, della durata come previsto nel capitolato speciale d'appalto di due anni a partire dal 01/01/2023 al 31/12/2024 senza rinnovo;

trattativa n.3274808 con la **Koppel A.W. SRL** - via Strasburgo, 23/a, 43123 Parma, PI:01516060348, per un importo di €49.337,64 oltre oneri per la sicurezza €1.581,18 e iva al 22% per un totale di €. 50.918,82 iva inclusa (CIG:9476196452)

VISTI i dati dell'offerta come da verbale confermato agli atti dell'U.O. Gestione e manutenzione del patrimonio;

**Dato Atto:**

che è stata richiesta l'autocertificazione di cui all'art. 80 D.Lgs. n. 50/2016 ss.ms.ii, resa ex artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 agli atti dell'U.O. Gestione e manutenzione del patrimonio e degli impianti;

che è stata verificata la regolarità contributiva e fiscale della ditta entrambe agli atti dell'U.O. Gestione e manutenzione del patrimonio e degli impianti;

**Dato Atto altresì:**

che il servizio in questione riveste carattere gestionale e quindi di esclusiva competenza del responsabile della U.O.;

che per il sottoscritto responsabile non sussistono le condizioni di conflitto di interesse ex art. 6 bis della Legge 241/1990 come introdotto dalla legge 190/2012.

### DETERMINA

di affidare per le motivazioni indicate in premessa il servizio di manutenzione ordinaria impianti elevatori e servoscala ubicati presso gli edifici provinciali in Parma e provincia dal 01/01/2023 al 31/12/2024, alla Ditta: **Koppel A.W. SRL** - via Strasburgo, 23/a , 43123 Parma, PI:01516060348, trattativa MEPA n. 3274808, per un importo di €. **50.918,82** iva inclusa (CIG:9476196452)

di impegnare l'importo complessivo di €. **62.120,96**, iva compresa, a favore della ditta **Koppel A.W. SRL** - via Strasburgo, 23/a , 43123 Parma, PI:01516060348, come segue:

quanto ad €. **55.392,44** al capitolo 306500620000 Manutenzione e riparazione edifici, come segue:

- quanto ad €. **27.696,22** del bilancio di previsione 2022 – 2024, annualità 2023;
- quanto ad €. **27.696,22** del bilancio di previsione 2022 – 2024, annualità 2024;

quanto ad €. **6.728,52** al capitolo 306200620000 Manutenzione ordinaria edifici istituzionali come segue:

- quanto ad €. **3.364,26** del bilancio di previsione 2022 – 2024, annualità 2023;
- quanto ad €. **3.364,26** del bilancio di previsione 2022 – 2024, annualità 2024;

di dare atto che tutte le informazioni inerenti la spesa in argomento sono contenute nell'allegata scheda contabile;

di dare atto che l'esigibilità dell'obbligazione avverrà come segue: € 31.060,48 entro il 31/12/2023 ed € 31.060,48 entro il 31/12/2024;

di dare comunicazione alla ditta affidataria dell'avvenuto impegno contabile ai sensi dell'art. 191 degli Enti locali;

di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web della Provincia di Parma ai sensi dell'art.33/2013 e s.m.i. riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

di trasmettere il presente atto all'ufficio Contratti dell'Ente per gli adempimenti conseguenti;

Sottoscritta dal Responsabile  
(VITALI ARISTIDE)  
con firma digitale

# ALLEGATO: SCHEDA CONTABILE

## PRP - 3930 / 2022

Movimenti Anno 2023

E-S	Capitolo/Art.	Tipo Movimento	Missione/Titolo	Macroaggregato	Importo
		Cig/Cup	Programma/Tipologia	Livello 4	
				Livello 5	
S	306200620000 / 0 ED SCOLASTICA Manutenzione ordinaria edifici istituzionali	Impegno 119 / 2023 9476196452	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione 11 - Altri servizi generali	103 - Acquisto di beni e servizi 1030209 - Manutenzione ordinaria e riparazioni 1030209008 - Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	3.364,26
S	306500620000 / 0 PATRIMONIO Manutenzione ordinaria edifici scolastici	Impegno 118 / 2023 9476196452	04 - Istruzione e diritto allo studio 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	103 - Acquisto di beni e servizi 1030209 - Manutenzione ordinaria e riparazioni 1030209008 - Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	27.696,22
Totale Impegni					31.060,48

**ALLEGATO: SCHEDA CONTABILE**  
**PRP - 3930 / 2022**

Movimenti Anno 2024

E-S	Capitolo/Art.	Tipo Movimento	Missione/Titolo	Macroaggregato	Importo
		Cig/Cup	Programma/Tipologia	Livello 4	
				Livello 5	
S	306200620000 / 0 ED SCOLASTICA Manutenzione ordinaria edifici istituzionali	Impegno 53 / 2024 9476196452	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione 11 - Altri servizi generali	103 - Acquisto di beni e servizi 1030209 - Manutenzione ordinaria e riparazioni 1030209008 - Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	3.364,26
S	306500620000 / 0 PATRIMONIO Manutenzione ordinaria edifici scolastici	Impegno 52 / 2024 9476196452	04 - Istruzione e diritto allo studio 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	103 - Acquisto di beni e servizi 1030209 - Manutenzione ordinaria e riparazioni 1030209008 - Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	27.696,22
Totale Impegni					31.060,48

ALLEGATO (A) - ELENCO IMPIANTI ED ELENCO PREZZI UNITARI  
 ASCENSORI IN EDIFICI SCOLASTICI

N	UBICAZIONE	MARCA	MATRICOLA	CAT.	COMB.	TIPO	N° Ferm.	IMPORTO ANNUO SERVIZIO (iva esclusa)	IMPORTO ANNUO ONERI PER LA SICUREZZA (iva esclusa)	IMPORTO ANNUO (iva esclusa)
1	ITAS BOCCHIALINI - V.le Piacenza - Parma	FARMA	PR14/96	A	GSM	IDRAULICO	4	582,39	18,01	600,40
2	I.T.C. BODONI - V.le Piacenza - Parma	FARMA	PR196/92	A	GSM	IDRAULICO	4	582,39	18,01	600,40
3	I.T.C. BODONI - V.le Piacenza - Parma	FARMA	PR197/92	A	GSM	IDRAULICO	5	609,06	18,84	627,90
4	I.T.C. MELLONI - V.le M. Luigia - Parma	ELFER	PR29/2002 (2083)	A	L.A.	IDRAULICO	4	384,99	11,91	396,90
5	I.T.C. MELLONI - V.le M. Luigia - Parma	ELFER	PR30/2002 (2084)	A	L.A.	IDRAULICO	4	384,99	11,91	396,90
6	I.T.C. PACIOLO - V.le M. Luigia - Parma	SELE	F1358/04 (5698)	A	L.A.	IDRAULICO	4	384,99	11,91	396,90
7	I.T.S. BERENINI - FIDENZA	KOPPEL	F1660/2016 (40680)	A	GSM	IDRAULICO	2	518,37	16,03	534,40
8	I.T.S. BERENINI - FIDENZA	KOPPEL	F1681/2019 (40685)	A	GSM	IDRAULICO	3	545,04	16,86	561,90
9	I.T.S. BERENINI - FIDENZA	SELE	F1427/05 (6329)	A	L.A.	IDRAULICO	3	342,31	10,59	352,90
10	I.T.S. DA VINCI - Via Toscana - Parma	ELFER	PR29/2002 (2065)	A	L.A.	IDRAULICO	4	384,99	11,91	396,90
11	I.T.S. DA VINCI - Ampliamento 1 - Via Toscana - Parma	BAGLINI	PR38/2007 (0671601)	A	L.A.	IDRAULICO	3	342,31	10,59	352,90
12	I.T.S. DA VINCI - Ampliamento 2 - Via Toscana - Parma	ELFER	PR0158/08 (3104)	A	GSM	IDRAULICO	3	545,04	16,86	561,90
13	I.T.S.O.S. - FORNOVO	FARMA	PR69/88	A	GSM	IDRAULICO	4	582,39	18,01	600,40
14	I.T.S.O.S. - FORNOVO	FARMA	PR69/88	A	GSM	IDRAULICO	5	609,06	18,84	627,90
15	I.T.S.O.S. - LANGHIRANO	KOPPEL	PR2895	A	GSM	ELETTROMECC.	3	518,37	16,03	534,40
16	I.T.S.O.S. - LANGHIRANO	KOPPEL	PR3112	A	GSM	IDRAULICO	3	545,04	16,86	561,90
17	ISTIT. ZAPPA - Liceo FERRI - Borgobello	FARMA	PR44/93	A	GSM	IDRAULICO	4	582,39	18,01	600,40
18	ISTIT. ZAPPA - Liceo FERRI - Borgobello	SABIELM	PR10007/4/98	A	GSM	IDRAULICO	5	609,06	18,84	627,90
19	Istituto ALBERGHIERO - Salsomaggiore	KOPPEL	PR33/88	A	GSM	IDRAULICO	5	609,06	18,84	627,90
20	Istituto ALBERGHIERO - Salsomaggiore	SELE	4/2005/SL5 (6375)	A	GSM	IDRAULICO	4	582,39	18,01	600,40
21	ISTITUTO GORDANI - Via Toscana - Parma	CEAM	PR14/791	A	GSM	IDRAULICO	5	609,06	18,84	627,90
22	ISTITUTO GORDANI - Via Toscana - Parma	CEAM	PR14/891	A	GSM	IDRAULICO	2	502,36	15,54	517,90
23	ISTITUTO IPSIA - P.le Sicilia - Parma	RAM	PR181/94	A	GSM	IDRAULICO	4	582,39	18,01	600,40
24	ISTITUTO IPSIA - P.le Sicilia - Parma	RAM	PR46/89	A	GSM	IDRAULICO	4	582,39	18,01	600,40
25	IST. RONDANI - V. le M. Luigia - Parma	SELE	PR01004 (5995)	A	L.A.	IDRAULICO	5	411,67	12,73	424,40
26	ISTITUTO TOSCHI - Via Toschi - Parma	FARMA	PR127/89	A	GSM	IDRAULICO	5	779,78	24,12	803,90
27	Liceo Bertolducci - Succursale - P.le Barbieri - 3 - Parma	ELFER	PR133/07 (2904)	A	GSM	IDRAULICO	3	545,04	16,86	561,90
28	ITAS BOCCHIALINI - V.le Piacenza - Parma	FARMA	PR10012/4/97	A	GSM	IDRAULICO	5	609,06	18,84	627,90
29	Liceo Bertolducci - Via Toscana - Parma	ELFER	PR0159/08 (3103)	A	GSM	IDRAULICO	3	545,04	16,86	561,90
30	Liceo DANNUZZIO - FIDENZA	SELE	F1359/04	A	GSM	IDRAULICO	3	545,04	16,86	561,90
31	Liceo MARCONI - Via Bernasconi - Parma	SCHNEIDER	PR203/92	A	GSM	IDRAULICO	2	395,66	12,24	407,90
32	Liceo MARCONI - Via Costituenti - Parma	FARMA	PR1-0011/197	A	GSM	IDRAULICO	5	518,37	16,03	534,40
33	Liceo MARCONI - Via Gioia - Parma	SELE	PR007/3/06 (6878)	A	L.A.	IDRAULICO	4	384,99	11,91	396,90
34	Liceo ROMAGNOSI - V.le M. Luigia - Parma	SELE	PR03/04 (6678)	A	L.A.	IDRAULICO	5	411,67	12,73	424,40
35	Liceo ULIVI - V.le M. Luigia - Parma	ELFER	PR1-1/5/97	A	GSM	IDRAULICO	3	545,04	16,86	561,90
36	Isti. Magistrale - Succursale - B.go San Giuseppe - Parma	MONITOR	PR145/05 (258709)	A	GSM	IDRAULICO	3	545,04	16,86	561,90
37	Edificio Multifunzionale - Succ. Toschi - P.le Barbieri - 1 - Parma	CAVALLI	PR01/11 (275)	A	L.A.	IDRAULICO	3	342,31	10,59	352,90
38	IST.MAGISTRALE - Succursale - V.le Vittoria - Parma	SELE	PR02/04 (6734)	A	GSM	IDRAULICO	3	548,01	16,99	565,00
39	Nuovo Istituto Solari - Via Croce Rossa - Fidenza	SCHNIEDER	F167/107 (10926500)	A	GSM	ELETTROMECC.	3	518,37	16,03	534,40
40	IST.MAGISTRALE (Nuovo ampl.) - P.le S. Sepolcro - Parma	KOPPEL	PR169/2020	A	ge	ELETTROMECC.	3	518,37	16,03	534,40

SERVOSCALA IN EDIFICI SCOLASTICI

N	UBICAZIONE	MARCA	DISLIVELLO SUPERATO	IMPORTO ANNUO SERVIZIO (iva esclusa)	IMPORTO ANNUO ONERI PER LA SICUREZZA (iva esclusa)	IMPORTO ANNUO (iva esclusa)
1	ISTIT. ZAPPA - Liceo FERRI - Borgobello (PT)	VIMEC	5 ALZATE	123,58	3,82	127,40
2	ISTIT. ZAPPA - Liceo FERRI - Borgobello (1P)	VIMEC	5 ALZATE	123,58	3,82	127,40
3	Liceo ROMAGNOSI - V.le M. Luigia - Parma	VIMEC	9 ALZATE	192,93	5,97	198,90
4	Liceo ULIVI - V.le M. Luigia - Parma	VIMEC	6 ALZATE	139,58	4,32	143,90
5	I.T.S. DA VINCI - AMPLIAMENTO - Via Toscana - Parma	VIMEC	13 ALZATE	224,94	6,96	231,90
6	I.T.S. DA VINCI - Zona Laboratori - Via Toscana - Parma	KOPPEL (Mors)	12 ALZATE	246,28	7,62	253,90
7	Isti. Magistrale Sannale - P.le San Sepolcro - Parma	VIMEC	24 ALZATE	304,97	9,43	314,40
8	ISTITUTO IPSIA - P.le Sicilia - Parma	EXTREMA (logic)	7 ALZATE	160,92	4,98	165,90
9	ISTITUTO TOSCHI - Via Toschi - Parma	VIMEC	4 ALZATE	107,57	3,33	110,90
10	ISTITUTO TOSCHI - Via Toschi - Parma	FABOC	2 ALZATE	107,57	3,33	110,90
11	I.T.S.O.S. - FORNOVO	VIMEC	30 ALZATE	304,97	9,43	314,40
12	ISTITUTO IPSIA - P.le Sicilia - Parma	VIMEC	8 ALZATE	171,59	5,31	176,90
<b>SOMMARIO</b>				<b>22.793,75</b>	<b>704,96</b>	<b>23.498,71</b>

ASCENSORI IN ALTRI EDIFICI

N	UBICAZIONE	MARCA	MATRICOLA	CAT.	COMB.	TIPO	N° FERM	IMPORTO ANNUO SERVIZIO (iva esclusa)	IMPORTO ANNUO ONERI PER LA SICUREZZA (iva esclusa)	IMPORTO ANNUO (iva esclusa)
1	PALAZZO DUCALE - COLORNO	KOPPEL	PR74/82	A	GSM	IDRAULICO	3	545,04	16,86	561,90
3	Palazzo Sede - P.le della Pace - Parma	SABIEIM	PR 61/88	A	GSM	ELETTROMECC.	4	577,05	17,85	594,90
4	Palazzo Giordani - Vie Mantini Libertà - Parma	FARMA	PR164/89	A	GSM	IDRAULICO	4	592,39	18,01	600,40
5	Palazzo Giordani - Vie Mantini Libertà - Parma	KOPPEL	PR94/03(40388)	A	L.A.	IDRAULICO	4	384,99	11,91	396,90
6	Palazzo Giordani - Vie Mantini Libertà - Parma	KOPPEL	PR95/03(40387)	A	L.A.	IDRAULICO	4	384,99	11,91	396,90
7	Palazzo Giordani - SILD - Vie Mantini Libertà - Parma	ELFER	PR102/05(2557)	A	L.A.	IDRAULICO	2	294,30	9,10	303,40
<b>SOMMARIO</b>								<b>2.768,76</b>	<b>85,63</b>	<b>2.854,39</b>
<b>TOTALE ANNO</b>								<b>25.562,51</b>	<b>790,59</b>	<b>26.353,10</b>
<b>TOTALE APPALTO (DUE -2- ANNI)</b>								<b>51.125,02</b>	<b>1.581,18</b>	<b>52.706,20</b>

Leggenda: L.A.=Combinatore telefonico con Modem a linea analogica  
GSM =Combinatore telefonico con Modem GSM

Parma,

4/11/2012



RESPONSABILE U.O. GESTIONE MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO E DEGLI IMPIANTI  
Geom. Anside Vitali

*(Handwritten signature)*

**PROVINCIA DI PARMA**  
**SERVIZIO EDILIZIA SCOLASTICA-GESTIONE**  
**MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO E DEGLI IMPIANTI**  
Viale Martiri della Libertà, 15 - Parma

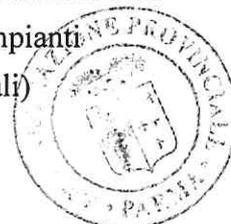
**SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA**  
**IMPIANTI ELEVATORI E SERVOSCALA UBICATI**  
**PRESSO GLI EDIFICI PROVINCIALI**  
**IN PARMA E PROVINCIA**  
**Periodo da Gennaio 2023 a Dicembre 2024**

**Documento Unico di Valutazione**  
**dei Rischi da Interferenze (DUVRI)**

(art. 26 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.)

Il responsabile U.O. Gestione Manutenzione  
del Patrimonio e degli Impianti  
(Geom. Aristide Vitali)





## INDICE

1. PREMESSA
  - 1.1. DOCUMENTAZIONE IDENTIFICATIVA DELLE ATTIVITA' OGGETTO DEL CONTRATTO D'APPALTO O D'OPERA
  - 1.2. DESCRIZIONE DEI LAVORI OGGETTO DEL CONTRATTO D'APPALTO O D'OPERA
  - 1.3. PROCEDURA
2. METODOLOGIA ADOTTATA NEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO
3. VALUTAZIONE DELLA POSSIBILE PRESENZA DI INTERFERENZE
4. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA
5. MISURE DI TUTELA PER LA RIDUZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA
6. ATTUAZIONE DELL'OBBLIGO DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO IN FASE ESECUTIVA
7. COSTI DELLA SICUREZZA
8. PENALI
9. INTEGRAZIONE CON MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER EMERGENZA COVID-19

## 1. PREMESSA

La valutazione dei rischi da interferenza prende avvio da un'analisi sistematica dell'attività lavorativa, tenuto conto di tutte le variabili che possono incidere sulle condizioni di sicurezza e salute del personale coinvolto nell'appalto (personale provincia, alunni, personale docente e non docente, visitatori e personale impresa), fra le quali, certamente:

- le lavorazioni che devono essere svolte dai lavoratori della impresa manuttrice per l'esecuzione della commessa;
- il numero dei lavoratori della impresa manuttrice interessati;
- le caratteristiche delle aree esterne, dei fabbricati e dei locali nei quali saranno svolte le attività lavorative oggetto della commessa;
- la sicura presenza di personale interno (personale provincia, alunni, personale docente e non docente e visitatori) nell'area nella quale devono essere svolte le lavorazioni oggetto della commessa;
- l'eventuale contemporaneità delle lavorazioni connesse con la realizzazione della commessa, anche con riferimento all'eventuale presenza di personale interno (personale provincia, alunni, personale docente e non docente e visitatori);
- le sorgenti di rischio la cui presenza si determina in ragione delle lavorazioni svolte per l'esecuzione della commessa;
- gli eventuali inquinanti fisici, chimici e biologici sviluppati nel corso delle attività, nonché la loro possibile persistenza nelle aree in cui sono prodotti.

Si provvede quindi di seguito a descrivere i dati acquisiti in relazione alle variabili sopra elencate: tali dati sono stati utilizzati quali ipotesi di partenza del procedimento di valutazione dei rischi da interferenza.

Si ricorda inoltre che:

- occorre informare l'impresa esecutrice del servizio, sui rischi specifici riguardanti la protezione e prevenzione degli infortuni, nonché sulle norme per l'igiene del lavoro e sicurezza di cui al D.Lgs 81/2008 e s.m.i.;
- riguardo alla gestione dei casi di emergenza deve essere applicato il Piano di Emergenza della struttura ove il servizio si svolge, che risulta allegato al presente documento.

### 1.1 DOCUMENTAZIONE IDENTIFICATIVA DELLE ATTIVITA' OGGETTO DEL CONTRATTO D'APPALTO O D'OPERA

Le lavorazioni alle quali il presente documento si riferisce sono identificate nel seguente contratto di appalto:

***EDIFICI PROVINCIALI IN PARMA E PROVINCIA – SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTI ELEVATORI E SERVOSCALA PERIODO DA GENNAIO 2023 A DICEMBRE 2024.***

Impresa esecutrice del servizio:

\_\_\_\_\_

Determina:

\_\_\_\_\_

### 1.2 DESCRIZIONE DEI LAVORI OGGETTO DEL CONTRATTO D'APPALTO O D'OPERA

L' Impresa di cui al capitolo 1.1 è incaricata di eseguire, presso i fabbricati di pertinenza provinciale dotati di impianto elevatore o servoscala, la manutenzione ordinaria dei medesimi secondo quanto previsto nel Capitolato Speciale d'appalto del servizio allegato al presente D.U.V.R.I. quale parte integrante.

Si precisa che, se durante l'espletamento del servizio, alcune attività dovessero rientrare nel campo di applicazione del Titolo IV del D.Lgs. N.81/08 e s.m.i. (cosiddetta "Direttiva Cantieri") il presente documento non sostituisce il Piano di Sicurezza e Coordinamento. In caso si ravvisassero, pertanto, le condizioni per cui si rende necessaria la redazione del P.S.C. il Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dovrà in ogni caso tenere in evidenza i contenuti del presente documento nell'ambito dell'espletamento delle sue attività professionali.

Le aree interessate dal servizio sono principalmente le seguenti:

- piazzali di accesso alle strutture e aree di manovra (se presenti);
- percorsi interni od esterni che conducono alla sala macchina ascensore, al vano ascensore, alle porte di piano, alla cabina ascensore o al servoscala;
- sala macchine ascensore;
- vano corsa ascensore;
- cabina ascensore.

L' impresa esecutrice del servizio verrà informata dei rischi presenti nella aree oggetto della commessa in conseguenza dello stato dei luoghi e delle attività che si svolgono all'interno delle strutture ove sono ubicati gli impianti elevatori e/o servoscala. Verrà inoltre informata sulle procedure in caso di emergenza così come previsto dal Piano di Emergenza ed Evacuazione.

Dal punto di vista della contemporaneità delle attività svolte per l'effettuazione del servizio, con la presenza di personale interno (personale provincia, alunni, personale docente e non docente e visitatori), proprio per le caratteristiche del servizio, si precisa che tale situazione:

non può essere esclusa

sarà presente abbastanza regolarmente.

Nel corso dell'esecuzione del servizio, inoltre, non è possibile escludere interferenze con personale impegnato in lavori oggetto di contratti d'appalto o d'opera diversi da quello a cui il presente documento. Eventuali ulteriori misure di coordinamento e prevenzione dei rischi da interferenza che si dovessero determinare per la presenza di tali situazioni saranno trattate di volta in volta, con opportune riunioni di coordinamento e con la predisposizione dei D.U.V.R.I. necessari.

### 1.3 PROCEDURA

Il presente documento evidenzia, in via preliminare, le situazioni nelle quali sono possibili rischi da interferenza nell'esecuzione della commessa. Esso viene distribuito a tutti le figure interessate sia al servizio, sia dal servizio, prima dell'inizio dei lavori e allegato al contratto d'appalto.

Tutto il personale, sia esterno che interno, coinvolto nel servizio e principalmente quelle con funzioni di controllo, dovranno adoperarsi, nello spirito di fattiva collaborazione senza pregiudizio alcuno della piena autonomia organizzativa e gestionale, a far rispettare quanto previsto nel D.U.V.R.I., nel Piano di Emergenza ed Evacuazione e nelle vigenti normative in materia di prevenzione infortuni ed igiene sul lavoro con particolare attenzione ai rischi valutati nei documenti sopracitati e/o a quelli eventualmente evidenziati in sede di sopralluogo, segnalando immediatamente all'Amministrazione Provinciale le eventuali condizioni di pericolo di cui vengono a conoscenza, sospendendo temporaneamente i lavori fino alla rimozione delle cause che hanno generato il rischio.

E' pertanto responsabilità del personale sopracitato comunicare alla Provincia nel più breve tempo possibile eventuali rischi di interferenza non correttamente evidenziati nel presente documento, allo scopo di concordare prima dell'inizio dei lavori ulteriori misure di tutela di coordinamento che si rendessero necessarie.

Lo strumento operativo per cooperare e coordinare al meglio le iniziative che hanno il fine di garantire la sicurezza di tutto il personale che esegue il servizio e il personale interno (personale provincia, alunni, personale docente e non docente e visitatori) interessato dal servizio stesso è la

**riunione di coordinamento**, che prevede la collaborazione di tutti per coordinare l'applicazione delle misure di tutela previste in via preliminare, ed anche per fronteggiare tutte le situazioni non previste, comprese le eventuali proposte alternative. Una descrizione più dettagliata dei casi nei quali è obbligatorio eseguire la riunione di coordinamento è riportata al paragrafo 6 del presente documento.

## **2. METODOLOGIA ADOTTATA NEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

L'analisi dei rischi da interferenza viene eseguita preliminarmente, e quindi prescindendo dall'osservazione diretta, facendo riferimento alle note norme di legge, alle norme tecniche ed alle regole di buona tecnica.

La metodologia è stata definita con l'obiettivo di individuare le misure tecniche, organizzative e procedurali per ottenere l'eliminazione o la riduzione dei rischi da interferenza per tutto il personale esterno ed interno (personale provincia, alunni, personale docente e non docente, visitatori e personale impresa) coinvolti nella realizzazione dei lavori oggetto della commessa, ma senza prendere in considerazione i rischi legati alle attività proprie delle imprese, con riferimento alle seguenti definizioni:

- **RISCHIO**: probabilità che sia raggiunto il livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione, nonché dimensioni possibili del danno stesso;
- **PERICOLO** (o fattore di rischio): proprietà o qualità intrinseca di una determinata entità (materiali, lavorazioni, attrezzature di lavoro, metodi e pratiche di lavoro) avente il potenziale di causare danni

Tali misure di tutela sono state individuate, a seconda dei casi, fra le seguenti, quando di possibile adozione e concreta attuabilità e non già adottate:

- installazione di dispositivi tecnici;
- adozione di dispositivi di protezione individuali;
- informazione, formazione ed addestramento del personale;
- procedure operative ed istruzioni comportamentali, tese a ridurre il rischio residuo;
- uso di segnali visivi, acustici o luminosi di avvertimento e di sicurezza.

## **3. VALUTAZIONE DELLA POSSIBILE PRESENZA DI INTERFERENZE**

Come già esposto nei precedenti paragrafi, in primo luogo è stata valutata l'interferenza in linea generale fra le attività lavorative che saranno eseguite (manutenzione ordinaria degli impianti elevatori e servoscala) con riguardo alla possibile presenza di personale (dipendenti provincia, alunni, personale docente e non docente e visitatori) presente all'interno delle strutture ove è ubicato l'impianto da mantenere.

**Nell'impossibilità di escludere del tutto il determinarsi di interferenze, al paragrafo 4 sono evidenziate le situazioni che possono determinare rischi da interferenza ed in relazione alle quali sono definite le misure di tutela esposte al paragrafo 5 del presente documento.**

Si precisa che le misure di tutela sono state individuate considerando che in ogni singolo luogo ove deve essere svolto il servizio:

- sarà presente un solo operaio dell' impresa manuttrice;
- saranno presenti più operaio dell' impresa manuttrice;
- saranno presenti più di un operaio dell' impresa manuttrice (max 2) oltre al personale interno (personale provincia, alunni, personale docente e non docente e visitatori) alla struttura ove è ubicato l'impianto.

## **4. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA**

### **AGENTI FISICI, CHIMICI E BIOLOGICI**

COD	SITUAZIONE CHE CREA RISCHI DA INTERFERENZA	MAI	ALLE VOLTE	SPESSO	ATTIVITA'
AI01	EMISSIONE RUMORE		X		Uso di attrezzature e utensili
AI02	EMISSIONE VIBRAZIONI	X			
AI03	EMISSIONE ULTRASUONI	X			
AI04	EMISSIONE DI CALORE	X			
AI05	EMISSIONE DI FREDDO	X			
AI06	EMISSIONE RADIAZIONI ULTRAVIOLETTE	X			
AI07	EMIZIONE RADIAZIONI INFRAROSSE	X			
AI08	EMISSIONE DI LUCE VIVA	X			
AI09	EMISSIONE RADIAZIONE LASER	X			
AI10	EMISSIONE DI CAMPI ELETTROMAGNETICI	X			
AI11	EMISSIONE DI RADIAZIONI IONIZZANTI	X			
AI12	ATTIVITÀ CON UTILIZZO O STOCCAGGIO O POTENZIALE DISPERSIONE DI AGENTI CHIMICI PERICOLOSI PER L'UOMO (IRRITANTI, NOCIVI, TOSSICI)	X			
AI13	ATTIVITÀ CON UTILIZZO O STOCCAGGIO O POTENZIALE DISPERSIONE DI AGENTI CANCEROGENI MUTAGENI	X			
AI14	EMISSIONE GAS O VAPORI	X			
AI15	EMISSIONE POLVERI		X		Uso di attrezzature e utensili
AI16	EMISSIONE FUMI	X			
AI17	EMISSIONE NEBBIE	X			
AI18	ATTIVITÀ CON UTILIZZO O STOCCAGGIO DI GAS TOSSICI	X			
AI19	ATTIVITÀ CON UTILIZZO E/O POTENZIALE DISPERSIONE AGENTI BIOLOGICI	X			

**SITUAZIONI CHE DETERMINANO RISCHI MECCANICI, DI USTIONE, DI ELETTROCUZIONE**

COD	SITUAZIONE CHE CREA RISCHI DA	MAI	ALLE VOLTE	SPESSO	ATTIVITA'
BI01	SPARGIMENTO DI SOSTANZE CHE RENDONO IL PAVIMENTO SCIVOLOSO		X		Durante il rabbocco o la sostituzione dell'olio negli impianti di tipo oleodinamico

<b>BI02</b>	<b>CADUTA OGGETTI DALL'ALTO</b>		X		<b>Durante la manutenzione delle porte di piano</b>
BI03	ESECUZIONE LAVORI DI DEMOLIZIONE	X			
BI04	PROTEZIONE DI SCHEGGE, CORPI SOLIDI, TRUCIOLI, .....	X			
BI05	PASSAGGIO DI CARICHI SOSPESI	X			
<b>BI06</b>	<b>PRESENZA DI PORTE AI PIANI APERTE</b>		X		<b>Durante la manutenzione delle porte di piano</b>
<b>BI07</b>	<b>PRESENZA DI PARTI IN TENSIONE ACCESSIBILI</b>		X		<b>Durante la manutenzione del Q.E. di manovra e dell'impianto elettrico a corredo con particolare riguardo alla bottoniera di chiamata e alle porte di piano</b>
<b>BI08</b>	<b>USO/PRESENZA DI MACCHINE CON ORGANI MOBILI PERICOLOSI ACCESSIBILI</b>		X		<b>Durante la manutenzione degli argani e delle parti mobili con particolare riguardo alle porte di piano</b>
BI09	ATTIVITÀ CHE DETERMINANO LA PRESENZA DI SUPERFICI CON ALTA TEMPERATURA NON COIBENTATE	X			
BI10	ATTIVITÀ CHE DETERMINANO LA PRESENZA NON PROTETTA DI FIAMME	X			
<b>BI11</b>	<b>TRANSITO DI MEZZI DI TRASPORTO</b>			X	<b>Circolazione mezzi in ingresso ed uscita dalle strutture</b>
<b>BI12</b>	<b>TRANSITO CON ATTREZZATURE</b>			X	<b>Circolazione pedonale all'interno delle strutture con borse, cassette attrezzi ecc.</b>

#### **SITUAZIONI CHE DETERMINANO RISCHI DI INCENDIO, ESPLOSIONE, SCOPPIO**

<b>COD</b>	<b>SITUAZIONE CHE CREA RISCHI DA INTERFERENZA</b>	<b>MAI</b>	<b>ALLE VOLTE</b>	<b>SPESSO</b>	<b>ATTIVITA'</b>
CI01	LAVORI A CALDO (LAVORI DI SALDATURA O CON UTILIZZO DI FIAMME)	X			
CI02	ATTIVITÀ CON UTILIZZO E/O STOCCAGGIO E/O DISPERSIONE DI MATERIALI INFIAMMABILI	X			
<b>CI03</b>	<b>ATTIVITÀ CON UTILIZZO E/O STOCCAGGIO E/O DISPERSIONE DI SIGNIFICATIVE QUANTITÀ DI MATERIALI COMBUSTIBILI</b>		X		<b>Durante il rabbocco o la sostituzione dell'olio negli impianti di tipo oleodinamico</b>

CI04	LAVORAZIONE CHE DETERMINA LA POSSIBILE PRESENZA DI ATMOSFERA ESPLOSIVA (GAS, VAPORI)	X			
CI05	LAVORAZIONE CHE DETERMINA LA POSSIBILE PRESENZA DI ATMOSFERA ESPLOSIVA (POLVERI)	X			
BI06	LAVORI CON USO O STOCCAGGIO DI GAS IN BOMBOLE	X			
CI07	LAVORI CON USO O STOCCAGGIO DI FLUIDI CRIOGENICI	X			

### 5. MISURE DI TUTELA PER LA RIDUZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

SITUAZIONE	INFORMAZIONI GENERALI
<p><b>Accesso con i mezzi di trasporto ai cortili ed aree esterne (se presenti) dei fabbricati in cui sono ubicati gli impianti elevatori e/o servoscala</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>L'accesso all'area può avvenire tramite l'ingresso carrabile allo scopo destinato e deve essere acconsentito dal personale incaricato al controllo accessi;</li> <li>in funzione delle esigenze legate all'attività da svolgere è previsto l'accesso negli orari: <ul style="list-style-type: none"> <li>coincidenti con l'orario di ufficio o di lezione;</li> <li>altri casi, solo se in possesso di specifica autorizzazione.</li> </ul> </li> </ul> <p><b>NON TRATTENERSI NELLE AREE AL DI FUORI DELL'ORARIO STABILITO SE NON ESPRESSAMENTE AUTORIZZATI</b></p>
<p><b>Controllo accesso all'interno dei fabbricati</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>L'accesso all'area in cui dovranno essere eseguiti i lavori di manutenzione da parte dell'impresa deve essere sempre autorizzato;</li> <li>il personale dell'impresa, il primo giorno di lavoro, deve essere sempre accompagnato nell'area di lavoro dal Responsabile tecnico della commessa.</li> </ul> <p><b>È VIETATO ACCEDERE ALL'INTERNO DEI FABBRICATI SENZA AVER RICEVUTO SPECIFICA AUTORIZZAZIONE DA PARTE DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA.</b></p>
<p><b>Circolazione pedonale all'interno e all'esterno dei fabbricati</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Camminare sempre lungo i percorsi opportunamente segnalati ed attraversare le vie di circolazione utilizzando i passaggi pedonali e solamente dopo essersi accertati che non sopraggiungano mezzi;</li> <li>camminare all'interno della struttura solo attraverso le zone necessarie a raggiungere le apparecchiature oggetto di manutenzione;</li> <li>è vietato stazionare o camminare nelle zone di transito e parcheggio;</li> <li>è vietato stazionare o camminare nelle zone non strettamente necessarie per l'esecuzione del servizio.</li> </ul>
<div style="text-align: center;">  </div> <p><b>Circolazione dei veicoli: norme generali e procedure</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rispettare le norme sulla circolazione stradali;</li> <li>rispettare le norme particolari per la circolazione interna, in particolare: <ul style="list-style-type: none"> <li>seguire i percorsi per la circolazione dei veicoli e rispettare quanto richiamato dalla segnaletica di sicurezza presente. In particolare si ricorda di prestare attenzione a non superare il limite di velocità di 10 Km/h (passo d'uomo);</li> <li>se necessario, annunciare a mezzo segnale acustico la propria presenza;</li> <li>se la visibilità nella zona non è completa il conduttore del mezzo deve farsi assistere da un altro operatore a terra che precede il mezzo e fornisce le segnalazioni necessarie;</li> </ul> </li> </ul>

<p><b>specifiche</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• in particolare prestare attenzione alla possibile presenza: <ul style="list-style-type: none"> <li>• di pedoni (alunni, personale docente e non docente, impiegati e visitatori) in movimento;</li> <li>• di altri veicoli in movimento (automezzi, biciclette, ecc.)</li> </ul> </li> </ul>
<p><b>Parcheggio e sosta dei veicoli</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il parcheggio dei veicoli deve avvenire solo ed esclusivamente nelle aree appositamente destinate a tale scopo.</li> </ul> <p><b>È VIETATO POSTEGGIARE SU AREE NON ESPRESSAMENTE DESTINATE.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Qualora per particolari esigenze risultasse necessario dover posteggiare o sostare con il proprio automezzo in aree diverse da quelle sopraindicate sarà necessario richiedere specifica autorizzazione.</li> </ul> <p>Si ricorda in ogni caso che è vietato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Posteggiare o lasciare in sosta anche solo temporanea i propri autoveicoli in prossimità di attrezzature antincendio, uscite di emergenza, passaggi e vie di transito o accessi</li> <li>• Posteggiare o lasciare in sosta anche solo temporanea i propri autoveicoli nei piazzali con il motore acceso</li> </ul>
<p><b>Introduzione di materiali e di attrezzature e circolazione pedonale all'intero delle strutture</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'introduzione nel fabbricato di materiali, attrezzature ed utensili di proprietà dell'impresa dovrà essere fatto in osservanza della normativa di prevenzione infortuni vigente e se del caso delle norme interne di riferimento;</li> <li>• l'impresa dovrà introdurre materiali o attrezzature particolarmente ingombranti in orari concordati;</li> <li>• <u>negli edifici scolastici durante lo svolgimento dell'intervallo e al cambio delle ore si dovrà porre particolare attenzione nella circolazione pedonale con attrezzature e, se necessario, occorrerà fermarsi per aspettare il rientro in classe degli alunni;</u></li> <li>• la custodia delle attrezzature e dei materiali di proprietà dell'impresa è completamente a cura e rischio dell'impresa stessa, che dovrà provvedere alle relative incombenze;</li> <li>• si ricorda comunque che ogni accertata responsabilità da parte dell'impresa per incidenti o danni nei confronti del personale interno (personale provincia, alunni, personale docente e non docente e visitatori), di impianti, macchinari e altri beni, per quanto attiene alla custodia ed all'impiego di attrezzature e materiali, sarà ad esclusivo carico dell'impresa stessa.</li> </ul>
<p><b>Impianti tecnici di servizio utilizzabili dall'impresa</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'impresa può utilizzare gli impianti tecnici di servizio della committenza quali linee di alimentazione elettrica ed impianto acqua, fermo restando che l'allacciamento agli impianti tecnici deve essere eseguito utilizzando solo ed esclusivamente i punti di alimentazione consentiti, chiedendo apposita autorizzazione e le necessarie informazioni.</li> </ul> <p>Si ricorda inoltre che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• è obbligo del personale dell'impresa verificare l'idoneità e la funzionalità degli impianti e dei dispositivi di sicurezza dal punto di allacciamento al punto di utilizzo;</li> <li>• porre attenzione a non realizzare in nessun caso collegamenti non rispondenti alle regole di buona tecnica;</li> <li>• se i sistemi di allacciamento alle reti energetiche dovessero divenire ostacolo per l'attività del committente la situazione va segnalata immediatamente al responsabile della struttura e comunque va evidenziata mediante installazione di delimitazioni e/o opportuna cartellonistica.</li> </ul>

<p><b>Delimitazione della zona di lavoro</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>L'area destinata alle attività oggetto del servizio ovvero le aree che presentano rischi specifici in conseguenza dell'esecuzione dei lavori dovranno essere opportunamente segnalate e se del caso delimitate fisicamente con idonei sistemi quali ad esempio catenelle, recinzioni, cartellonistica adeguata, ecc. in modo tale da impedire completamente che il personale (personale provincia, alunni, personale docente e non docente e visitatori) presente all'interno del fabbricato possa venire a contatto con eventuali pericoli o condizioni di pericolo generate all'interno delle aree in esame (zona di lavoro).</li> </ul> <p>Si ricorda inoltre che:  <b>I DIPENDENTI DELL' IMPRESA CHE EFFETTUA IL SERVIZIO DEVONO PERMANERE E TRANSITARE SOLO ED ESCLUSIVAMENTE NELLE AREE STRETTAMENTE COLLEGATE ALL'OGGETTO DEI LAVORI.</b></p>	
<p><b>Organizzazione della zona di lavoro</b></p>	<p>Regole e precauzioni generali da adottare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>disporre le attrezzature e i materiali necessari allo svolgimento del lavoro solo all'interno della zona di lavoro;</li> <li>i materiali depositati vicino a vie di transito, con superfici appuntite o spigolose vanno segnalati a mezzo cartelli con bandelle a strisce bianche e rosse;</li> <li>non usare materiale e attrezzature di proprietà della committenza, se non espressamente autorizzati;</li> <li>mantenere costantemente ordinate e pulite le aree di lavoro e le vie di transito;</li> <li>non creare intralci e disagi al personale (dipendenti provincia, alunni, personale docente e non docente e visitatori) presente nelle strutture; si ricorda in merito che nell'area di lavoro e/o nelle sue immediate adiacenze potrà essere presente con continuità e contemporaneamente al personale dell'impresa personale interno della struttura (dipendenti provincia, alunni, personale docente e non docente e visitatori) o altre imprese prestanti opera o servizi;</li> <li>non depositare materiali infiammabili nelle aree di lavoro;</li> <li>provvedere, al termine dei lavori, a sgomberare e pulire l'area di lavoro dai materiali e da altri impedimenti che possano intralciare il normale svolgimento delle attività e costituire pericolo. Si ricorda in merito che eventuali rifiuti prodotti dall'impresa non devono essere depositati all'interno del fabbricato e relative aree pertinenziali ma devono essere prontamente allontanati e smaltiti a carico dell'impresa stessa secondo la normativa di legge.</li> </ul>	
<p><b>Divieti</b></p>		<p>Si ricorda il <b>DIVIETO DI FUMARE</b> all'interno di tutti i locali.</p>
		<p>Si ricorda il <b>DIVIETO DI USARE FIAMME LIBERE</b> all'interno dei locali.</p>
		<p>Si ricorda il <b>DIVIETO DI ACCESSO AI PERSONALE NON AUTORIZZATO</b> all'interno dei locali dove espressamente indicato dalla apposita segnaletica.</p>
		<p>Si ricorda il <b>DIVIETO DI CONSUMARE CIBI E BEVANDE</b> al di fuori delle aree appositamente destinate a tale scopo.</p>
<p><b>Accesso alle coperture</b></p>	<p>Si ricorda che è non è consentito l'accesso alle coperture senza specifica autorizzazione. In caso la sala macchina ascensore fosse ubicata in</p>	

	copertura, è necessario seguire scrupolosamente i percorsi all'uopo destinati per raggiungerla e adottare tutte le adeguate cautele per la protezione dai rischi di caduta dall'alto.
<b>Dispositivi di Protezione Individuale</b>	E' necessario che ogni lavoratore della impresa esecutrice del servizio indossi gli idonei D.P.I. previsti dall'attività che viene svolta.
<b><u>Informazioni su procedure di emergenza</u></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Le informazioni relative alle procedure da adottare in caso di emergenza ed evacuazione sono disponibili per consultazione negli appositi elaborati esposti all'interno dei fabbricato ove sono ubicati gli impianti elevatori e/o servo scala da mantenere;</u></li> <li>• <u>per la consultazione del Piano di Emergenza ed evacuazione del fabbricato si rimanda alla riunione di coordinamento e promozione della sicurezza di cui all'allegato verbale.</u></li> </ul> <p><b><u>IN CASO DI EMERGENZA SI DEVE COMUNQUE FARE SEMPRE RIFERIMENTO E DI CONSEGUENZA ADOTTARE LE PROCEDURE PREVISTE DAL PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE DELLA STRUTTURA DOVE SI STA EFFETTUANDO L'INTERVENTO.</u></b></p>

Le ulteriori misure di tutela che devono essere attivate riguardano l'eliminazione, se possibile, ovvero la riduzione dei rischi da interferenza, e devono essere adottate da tutti i partecipanti oltre a quelle necessarie per la protezione dai rischi propri dell'attività direttamente eseguita da ciascun lavoratore.

Non si riporta nelle tabelle di dettaglio seguenti il richiamo alla misura di tutela consistente nell'**informazione e formazione dei lavoratori**, che in ogni caso deve essere adottata da tutti i datori di lavoro coinvolti secondo le indicazioni di legge e la buona prassi.

#### **MISURE DI TUTELA DA ATTIVARE NEL CORSO DELL'ESECUZIONE DEL SERVIZIO A CURA DI TUTTI GLI INTERESSATI**

Si precisa che trattandosi di un appalto di servizi dove è previsto l'intervento per situazioni di particolare urgenza (tipo persone emotive chiuse in cabina ascensore) l'impresa dovrà cercare il più possibile di attivare le misure di tutela evidenziate nelle seguenti schede. Tuttavia in condizioni di particolare rischio per l'incolumità degli utilizzatori degli impianti, previo accordo con il responsabile della struttura, si potrà derogare da quanto previsto.

Resta inteso che, anche in questi casi, l'impresa dovrà operare in massima sicurezza sia nei confronti delle persone presenti all'interno dell'impianto sia nei confronti della persone presenti all'interno della struttura.

#### **AGENTI FISICI, CHIMI E BIOLOGICI**

<b>AI01</b>	<b>EMISSIONE RUMORE</b>	
<b>VEDI DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ COMPORTANTE IL RISCHIO, DA REPERIRE NELLA COLONNA "ATTIVITÀ" DELLE TABELLE DEL PARAGRAFO 4</b>		
		<b>Da attuare da parte di:</b>
<b>X</b>	Eseguire le operazioni che determinano l'emissione di livelli sonori rilevanti in assenza del personale interno (dipendenti provincia, alunni, personale docente e non docente e visitatori) o concordare sempre l'intervento con il responsabile della struttura	<b>IMPRESA E RESPONSABILE DELLA STRUTTURA</b>
	Eseguire le operazioni che determinano l'emissione di livelli sonori rilevanti (oppure: maggiori di .....) esclusivamente nei seguenti orari .....	
	Eseguire le operazioni che determinano l'emissione di livelli sonori rilevanti (oppure: maggiori di .....) esclusivamente in orario di	

	chiusura della struttura	
	Utilizzare attrezzature a bassa emissione sonora	
	Indicare con segnaletica e delimitazione dell'area quando il rumore emesso dalla lavorazione possa essere rilevante (oppure: maggiori di .....)	
X	Disporre l'obbligo di utilizzo di dispositivi di protezione dell'udito	IMPRESA
	Disporre barriere fono isolanti intorno al punto di emissione quando i livelli sonori emessi siano particolarmente rilevanti (oppure: maggiori di .....)	
	Prestare la massima cura nel corso delle movimentazioni dei materiali, de cassoni, .... onde non provocare rumori inutili	
<b>AI16</b>	<b>EMISSIONE DI POLVERI</b>	
<b>VEDI DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ COMPORTANTE IL RISCHIO, DA REPERIRE NELLA COLONNA "ATTIVITÀ" DELLE TABELLE DEL PARAGRAFO 4</b>		
		<b>Da attuare da parte di:</b>
X	Eseguire le operazioni che determinano l'emissione di polveri rilevanti in assenza del personale interno (dipendenti provincia, alunni, personale docente e non docente e visitatori) o concordare sempre l'intervento con il responsabile della struttura.	<b>IMPRESA E RESPONSABILE DELLA STRUTTURA</b>
X	Utilizzare impianti di aspirazione, anche trasportabili, in caso l'attività eseguita produca inquinamento dell'aria ed in ogni caso ventilare il locale	<b>IMPRESA</b>
X	Aerare adeguatamente l'area durante e dopo l'attività	<b>IMPRESA</b>
X	Dotare tutti i lavoratori esposti al rischio di inalazione o contatto di dispositivi di protezione individuali	<b>IMPRESA</b>

#### SITUAZIONI CHE DERMINANO RISCHI MECCANICI, DI USTIONE, DI ELETTROCUZIONE

<b>BI01</b>	<b>SPARGIMENTO DI SOSTANZE CHE RENDONO IL PAVIMENTO SCIVOLOSO.</b> <i>Si precisa che tale situazione può solamente presentarsi in sala macchine o nel vano corsa degli impianti oleodinamici. Tali locali sono accessibili esclusivamente dal personale dell'impresa o da personale autorizzato e pertanto non vengono coinvolti il personale interno delle strutture</i>	
<b>VEDI DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ COMPORTANTE IL RISCHIO, DA REPERIRE NELLA COLONNA "ATTIVITÀ" DELLE TABELLE DEL PARAGRAFO 4</b>		
		<b>Da attuare da parte di:</b>
X	Prevedere la disponibilità di idonei materiali assorbenti e/o tecnologie di contenimento da mettere in opera in caso di spargimento inatteso	<b>IMPRESA</b>
	Rendere disponibile una procedura di formazione per i lavoratori per le operazioni di bonifica dell'area in caso di spargimento inatteso	
X	Procedere sempre ad una immediata ed accurata pulizia dell'area in caso si verifichi uno spargimento inatteso	<b>IMPRESA</b>
X	Segnalare con cartellonistica opportuna le situazioni volute che determinano la situazione evidenziata	<b>IMPRESA</b>
<b>BI02</b>	<b>CADUTA OGGETTI DALL'ALTO</b>	
<b>VEDI DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ COMPORTANTE IL RISCHIO, DA REPERIRE NELLA COLONNA "ATTIVITÀ" DELLE TABELLE DEL PARAGRAFO 4</b>		
		<b>Da attuare da parte di:</b>
X	Adottare quando possibile i provvedimenti atti ad impedire o a ridurre la caduta di oggetti	<b>IMPRESA</b>
X	Delimitare l'area interessata (delimitare l'area a terra di possibile caduta degli oggetti)	<b>IMPRESA</b>
	Rendere obbligatorio l'uso dell'elmetto di sicurezza a tutti i lavoratori intervenienti che debbano operare nell'area di lavoro potenzialmente interessata dal rischio in esame	

<b>BI06</b>	<b>PRESENZA DI PORTE DI PIANO APERTE</b>	
VEDI DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ COMPORTANTE IL RISCHIO, DA REPERIRE NELLA COLONNA "ATTIVITÀ" DELLE TABELLE DEL PARAGRAFO 4		
		<b>Da attuare da parte di:</b>
X	Proteggere in modo efficace l'area interessata, apponendo anche idonea segnaletica che evidenzii il rischio di caduta all'interno del vano corsa	<b>IMPRESA</b>
X	Non depositare materiali presso il bordo della porta	<b>IMPRESA</b>
	Provvedere affinché, nell'utilizzo di mezzi di trasporto e d'opera, i manovratori siano formati a transitare a distanza di sicurezza	
<b>BI07</b>	<b>PRESENZA DI PARTI IN TENSIONE ACCESSIBILI</b>	
VEDI DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ COMPORTANTE IL RISCHIO, DA REPERIRE NELLA COLONNA "ATTIVITÀ" DELLE TABELLE DEL PARAGRAFO 4		
		<b>Da attuare da parte di:</b>
X	Eeguire i lavori che determinano la presenza di parti in tensione accessibili con presenza costante di personale addetto di idonea esperienza. In ogni caso, la situazione di pericolo deve essere segnalata opportunamente	<b>IMPRESA</b>
X	Al completamento dell'attività ricollocare le protezioni precedentemente rimosse	<b>IMPRESA</b>
<b>BI08</b>	<b>USO/PRESENZA DI MACCHINE CON ORGANI MOBILI PERICOLOSI ACCESSIBILI</b>	
VEDI DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ COMPORTANTE IL RISCHIO, DA REPERIRE NELLA COLONNA "ATTIVITÀ" DELLE TABELLE DEL PARAGRAFO 4		
		<b>Da attuare da parte di:</b>
X	Eeguire i lavori che determinano la presenza di organi mobili pericolosi accessibili con presenza costante di personale addetto di idonea esperienza. In ogni caso, la situazione di pericolo deve essere segnalata opportunamente	<b>IMPRESA</b>
X	Al completamento dell'attività ricollocare le protezioni precedentemente rimosse	<b>IMPRESA</b>
<b>BI11/ BI12</b>	<b>TRANSITO DI MEZZI DI TRASPORTO E D'OPERA TRANSITO CON ATTREZZATURE</b>	
VEDI DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ COMPORTANTE IL RISCHIO, DA REPERIRE NELLA COLONNA "ATTIVITÀ" DELLE TABELLE DEL PARAGRAFO 4		
		<b>Da attuare da parte di:</b>
X	Rispettare rigorosamente il piano di circolazione e tutte le misure già espote sotto la voce "Circolazione dei veicoli" norme generali e procedure specifiche	<b>IMPRESA E RESPONSABILE DELLA STRUTTURA</b>
X	Quando necessario in ragione del percorso, del carico e della situazione al contorno, i mezzi devono essere preceduti da persona a terra che segnali la movimentazione in atto	<b>IMPRESA E RESPONSABILE DELLA STRUTTURA</b>
X	Rispettare rigorosamente il piano e tutte le misure già espote sotto la voce "Introduzione di materiali e attrezzature e circolazione pedonale all'interno delle strutture	<b>IMPRESA E RESPONSABILE DELLA STRUTTURA</b>

**SITUAZIONI CHE DERMINANO RISCHI MECCANICI, DI INCENDIO, ESPLOSIONE, SCOPPIO**

<b>CI02</b>	<b>ATTIVITÀ CON UTILIZZO E/O STOCCAGGIO DI MATERIALI COMBUSTIBILI</b> <i>Si precisa che tale situazione può solamente presentarsi in sala macchine o nel vano corsa degli impianti oleodinamici. Tali locali sono accessibili esclusivamente dal personale dell'impresa o da personale autorizzato e pertanto non vengono coinvolti il personale interno delle strutture</i>	
VEDI DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ COMPORTANTE IL RISCHIO, DA REPERIRE NELLA COLONNA "ATTIVITÀ" DELLE TABELLE DEL PARAGRAFO 4		
		<b>Da attuare da parte di:</b>
X	Stoccare nei luoghi di lavoro il quantitativo di materiali	<b>IMPRESA</b>

	combustibili strettamente necessari allo svolgimento delle lavorazioni	
X	Impiegare per l'esecuzione della specifica fase di lavoro la quantità minima indispensabile di materiali infiammabili e combustibili	IMPRESA
X	Mantenere sempre chiusi i contenitori dei materiali infiammabili utilizzati	IMPRESA
X	Osservare il divieto di usare fiamme libere l'uso dei materiali infiammabili, ed il divieto di fumare anche in aree esterne	IMPRESA
	In caso di utilizzo di materiali infiammabili controllare la separazione rispetto agli stoccaggi di materiali combustibili	

## **6. ATTUAZIONE DELL'OBBLIGO DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO IN FASE ESECUTIVA**

Il presente documento evidenzia i rischi da interferenza e le misure di tutela stabilite per eliminare o ridurre tali rischi in via preliminare, in quanto allegato al contratto di appalto e d'opera, ed è lo strumento mediante il quale il Committente "promuove" la cooperazione ed il coordinamento.

Lo strumento operativo per cooperare e coordinare le iniziative che hanno il fine di garantire la sicurezza di tutti il personale interessato al servizio è la misura di tutela principale in fase esecutiva, e prevede la collaborazione di tutti i partecipanti per la realizzazione di riunioni di coordinamento nelle quali si stabiliscono eventuali ulteriori misure di tutela di prevenzione e protezione per fronteggiare situazioni non previsti in via preliminare.

Le riunioni di coordinamento, i cui verbali dovranno essere allegati al presente documento e resi disponibili presso il luogo dei lavori, verranno effettuate, di norma, nelle seguenti occasioni:

- in tutti i casi venga coinvolto nell'attività un nuovo partecipante, sia in seguito ad un contratto temporalmente successivo al presente, sempre prima dell'ingresso del nuovo partecipante;
- in caso di situazioni che a giudizio del committente non siano state previste nel presente documento;
- in caso di situazioni che a giudizio del "titolare dell'attività" (o suo delegato) non siano state previste nel presente documento;
- in caso di situazioni che a giudizio dell'impresa esecutrice non siano state previste nel presente documento;
- nei casi espressamente previsti in funzione dei rischi presenti, come evidenziato al paragrafo 5 del presente documento.

## **7. COSTI DELLA SICUREZZA**

Sulla base della Normativa vigente, il committente, per i lavori oggetto del presente documento ha stimato un importo annuo pari a **Euro 704,22.=** come risultante dalla tabella riportata successivamente.

Tale importo è stato calcolato considerando la lista delle interferenze e l'elenco delle indicazioni impartite per eliminare le interferenze descritte nel presente documento.

<i>Tabella costi della sicurezza (base annuale)</i>					
<i>Rischio o intervento di protezione</i>	<i>Descrizione Voce</i>	<i>Nota su dimensionamento</i>	<i>Q.tà</i>	<i>Costo unitario</i>	<i>Costo totale €</i>
Delimitazione accessi aree di lavoro	Segnaletica, cartelli in alluminio lato maggiore 40 cm	Calcolato a corpo	1	108,22	108,22
	Colonnine e 5 metri di catena in plastica per colonnina	Numero	4	20,00	80,00
	Cavalletti di segnalazione	Numero	2	38,00	76,00
Coordinamento	Riunione di coordinamento periodiche	Secondo necessità Calcolate a corpo	1	200,00	200,00
	Esercitazioni congiunte	Secondo necessità Calcolate a corpo	1	120,00	120,00
Tempi di differimento delle attività manutentive per interferenza	Ore aggiuntive	Ore	4	30,00	120,00
<b><i>Totale complessivo</i></b>					<b>704,22</b>

## **8. PENALI**

Ogni infrazione alle misure di sicurezza previste e concordate nel presente documento sarà sanzionata nella seguente misura:

- mancata fornitura di DPI ai lavoratori (costo corrispondente);
- infrazione delle misure di sicurezza impartite costo pari ad € 500,00;
- mancato utilizzo di dispositivi anticaduta o di corrette procedure di salita in quota nelle manutenzioni (da € 500 a € 2000);
- mancata fornitura delle schede di sicurezza dei prodotti chimici in uso € 500,00;
- mancata delimitazione delle aree di lavoro € 500,00;
- occupazione con materiali ed attrezzature di vie di esodo degli edifici € 1.000,00;
- occupazione di percorsi di aree esterne con intralcio alla circolazione dei mezzi € 500,00;
- mancato rispetto delle norme di circolazione dei mezzi all'interno delle aree di pertinenza delle strutture € 300,00.

I costi citati, applicati a titolo di penale degli obblighi contrattuali saranno contestati come indicato all'art. 14 del C.S.A., **salvo segnalazione urgente a mezzo PEC in caso di sospensione dei lavori per grave rischi.**

## **9. INTEGRAZIONE CON MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER EMERGENZA COVID-19**

### **A - PREMESSA**

L'emergenza coronavirus rappresenta un problema di salute pubblica e la gestione delle misure di prevenzione e protezione deve seguire le disposizioni speciali appositamente emanate e i provvedimenti delle Autorità Sanitarie competenti.

I Decreti e le Ordinanze che vengono emanati da Governo/Regioni sono Atti generali contenenti disposizioni speciali in ragione dell'emergenza sanitaria che come tali prevalgono sugli ordinari obblighi di tutela della salute sul lavoro previsti dal D.Lgs 81/08 e da altre leggi.

In relazione a quanto sopra, previa verifiche effettuate, è stata redatta la presente integrazione che è comunque subvalente rispetto alle citate normative speciali emanate in via d'urgenza a tutela

dell'incolumità pubblica e della salute della collettività.

I lavoratori dell'appaltatore (dipendente e/o subappaltatore-subcontrattista), in relazione al contenimento degli effetti del coronavirus, devono rispettare, nelle aree non soggette a disposizioni specifiche, le norme cogenti predisposte dalle Autorità, oltre a rafforzare le ordinarie indicazioni igieniche comunemente in atto.

La collaborazione, la responsabilità e diligenza di tutti i soggetti coinvolti sono fattori essenziali in questa fase momentanea di criticità.

Il presente capitolo è stato elaborato, pertanto, allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19.

La valutazione è di carattere temporaneo e gestisce un'emergenza mondiale e le azioni previste sono in accordo con le indicazioni dei vari decreti e ordinanze emanate dalle Autorità Sanitarie competenti.

All'interno sono contenute le misure da adottare per contrastare la diffusione dell'epidemia e tutelare tutte le persone (indipendentemente dalla mansione svolta) presenti all'interno delle strutture oggetto dell'appalto gestione calore e multiservizio tecnologico.

## **B - CORONAVIRUS**

I Coronavirus (CoV) sono una vasta famiglia di virus noti per causare malattie che vanno dal comune raffreddore a malattie più gravi come la Sindrome respiratoria mediorientale (MERS - Middle East respiratory syndrome) e la Sindrome respiratoria acuta grave (SARS - Severe acute respiratory syndrome). Sono chiamati così per le punte a forma di corona che sono presenti sulla loro superficie.

I coronavirus sono comuni in molte specie animali (come i cammelli e i pipistrelli) ma in alcuni casi, se pur raramente, possono evolversi e infettare l'uomo per poi diffondersi nella popolazione. Un nuovo coronavirus è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo. In particolare quello denominato provvisoriamente all'inizio dell'epidemia 2019-nCoV, non è mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan, Cina a dicembre 2019.

L'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV), che si occupa della designazione e della denominazione dei virus (ovvero specie, genere, famiglia, ecc.), ha assegnato al nuovo coronavirus il nome definitivo: "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" (SARS-CoV-2).

La malattia provocata dal nuovo Coronavirus ha un nome: "CoViD19" (dove "CO" sta per corona, "Vi" per virus, "D" per D-isease e "19" indica l'anno in cui si è manifestata).

I sintomi più comuni di un'infezione da coronavirus nell'uomo includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte. In particolare:

I coronavirus umani comuni di solito causano malattie del tratto respiratorio superiore da lievi a moderate, come il comune raffreddore, che durano per un breve periodo di tempo. I sintomi possono includere:

- naso che cola;
- mal di testa;
- tosse;
- gola infiammata;
- febbre;
- una sensazione generale di malessere.

La maggior parte delle persone (circa l'80%) guarisce dalla malattia senza bisogno di cure speciali. Circa 1 persona su 6 con CoViD19 si ammala gravemente e sviluppa difficoltà respiratorie. Le persone più suscettibili alle forme gravi sono gli anziani e quelle con malattie pre-esistenti, quali diabete e malattie cardiache.

Il Coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto stretto con una persona malata. La via primaria sono le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutendo;
- contatti diretti personali;
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi.

In rari casi il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

Normalmente le malattie respiratorie non si trasmettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

La via di trasmissione da temere è soprattutto quella respiratoria, non quella da superfici contaminate. E' comunque sempre utile ricordare l'importanza di una corretta igiene delle superfici e delle mani. Anche l'uso di detergenti a base di alcol è sufficiente a uccidere il virus. Per esempio disinfettante contenente alcol (etanolo) al 75% o a base di cloro all'1% (candeggina).

Le malattie respiratorie normalmente non si trasmettono con gli alimenti. Anche qui il rispetto delle norme igieniche è fondamentale.

### **C - VALUTAZIONE**

Trattandosi di interventi per lo più di tipo impiantistico ed eseguiti in zone ben delimitate e di accesso esclusivo dei manutentori il rischio di interferenza con il personale presente all'interno dell'immobile è MOLTO BASSO;

Si prevede inoltre di programmare e concordare le lavorazioni nei momenti di minor occupazione delle strutture in modo da diminuire il più possibile il già bassissimo rischio di interferenza.

### **D - DISPOSIZIONI**

Per tutte le attività i lavoratori dell'appaltatore, sia che siano dipendenti diretti che in subappalto/subcontratto, entrano ed operano negli immobili oggetto del servizio rispettando le seguenti disposizioni:

- indipendentemente dalla struttura in cui viene eseguito (scuole, uffici, ecc.), ogni intervento deve essere preventivamente autorizzato;
- vige il divieto assoluto di recarsi all'interno delle strutture per chi è in quarantena o con presenza di febbre (oltre 37,5°) o altri sintomi influenzali o se avuto contatto con persone positive al virus;
- lavarsi spesso le mani con acqua e sapone o un gel a base alcolica;
- coprirsi (anche se si indossa la mascherina) bocca e naso con fazzoletti monouso quando si starnutisce o tossisce, altrimenti usare la piega del gomito;
- non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- rispettare le procedure eventualmente previste per l'accesso all'immobile (registrazione, misura febbre ecc.);
- rispettare la cartellonistica relativa alle procedure Covid 19 affissa nella struttura;
- indossare sempre i DPI previsti dalle proprie procedure aziendali per il contrasto e contenimento del virus (i DPI devono essere forniti dal proprio datore di lavoro) e, comunque, indossare prima dell'ingresso nell'edificio mascherina e guanti monouso nuovi e mai utilizzati prima;
- evitare contatti ravvicinati, mantenendo la distanza di almeno un metro;
- evitare incontri e riunioni organizzative, propedeutiche alla realizzazione dell'intervento, all'interno della struttura;
- sostare nelle zone ristoro esclusivamente il tempo necessario per prelevare bevanda e/o snack seguendo le procedure previste all'uopo all'interno della struttura ed evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;
- nel caso un lavoratore dell'appaltatore (dipendente e/o subappaltatore-subcontrattista) presente all'interno della struttura sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria deve informare immediatamente il referente del plesso.





## **Edifici Provinciali in Parma e Provincia - Servizio di manutenzione ordinaria impianti elevatori e servoscala**

**Periodo da Gennaio 2023 a Dicembre 2024**

**Importo € 52.706,20 (Euro cinquantaduemilasettecentosei/20) iva esclusa**

**di cui € 51.125,02 per servizio ed € 1.581,18 per oneri della sicurezza.**

### **CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO**

#### **Art. 1 - Oggetto dell'appalto e modalità di aggiudicazione**

L'appalto ha per oggetto l'assicurazione, il controllo e la manutenzione ordinaria degli impianti di sollevamento a servizio degli edifici Provinciali secondo quanto previsto dal presente disciplinare tecnico, nonché l'assistenza all'ente verificatore per le verifiche periodiche di controllo o per le verifiche straordinarie come previsto dal D.P.R. 162/99 e s.m.i..

L'importo dell'appalto ammonta ad € 52.706,20 (Euro cinquantaduemilasettecentosei/20) iva esclusa di cui € 51.125,02 per servizio ed € 1.581,18 per oneri della sicurezza (importo annuo € 26.353,10, iva esclusa di cui € 25.562,51 per servizio ed € 790,59 per oneri della sicurezza).

Criterio di aggiudicazione del minor prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 4, del D. Lgs. 50/2016.

Il ribasso offerto verrà applicato sia sull'importo a base d'appalto del servizio di manutenzione, che sul costo orario, limitatamente alla quota relativa alle spese generali ed utile d'impresa (pari al 26,50%), di cui al successivo Art. 8.

Gli impianti e i relativi importi totali annui di manutenzione, sono elencati nell'allegato (A) che, unitamente al D.U.V.R.I., costituiscono parte integrante del presente capitolato speciale d'appalto un.

#### **Art. 2 - Durata del servizio**

La durata del presente appalto è dal 01.01.2023 al 31.12.2024 (**senza rinnovo**), salvo i casi di risoluzione di cui al successivo art.14.

#### **Art. 3 - Cessazione, attivazione o modifica impianti**

Qualora in sede di conduzione venisse a cessare il funzionamento di un impianto, il prezzo sarà detratto dall'appalto in base alla data di cessazione del funzionamento.

L'eventuale variazione in aumento del numero degli impianti, la modifica del tipo di motore di azionamento (es. da elettromeccanico a idraulico) e la modifica del tipo di combinatore installato (es. da linea analogica a modem GSM) sarà disciplinata di volta in volta mediante la sottoscrizione di atto di sottomissione e verbale nuovi prezzi determinando il canone in base ad altri impianti analoghi già in elenco (allegato (A)).

#### **Art. 4 - Riferimenti normativi**

L'appaltatore è tenuto all'esatta osservanza di tutte le leggi, dei regolamenti e delle norme tecniche vigenti, con particolare riguardo per quanto stabilito:

1. dalle norme del Codice Civile per gli aspetti riguardanti le prestazioni ed i servizi, le responsabilità dell'appaltatore ed altre attinenti;
2. dalle NORME UNI e ove applicabili le norme europee;
3. dal DPR 162/1999, le sue modifiche come da DPR 214/2010 e DPR 8/2015
4. dal D. Lgs. 81/2008 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3.08.2007 n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e s.m.i.;
5. D.Lgs. 50/2016 e s.m.i..

*Handwritten mark*

#### **Art. 5 - Modalità di effettuazione del servizio di manutenzione ordinaria programmata.**

Sono comprese nel canone le seguenti prestazioni:

##### **A) Assicurazione R.C.T. per ciascun impianto:**

è a carico della ditta Appaltatrice la copertura assicurativa per quanto riguarda la responsabilità civile verso terzi e i rischi derivanti dalla sua responsabilità inerente e conseguente la manutenzione con massimali di € 5.000.000,00 per catastrofe, € 5.000.000,00 per ogni persona ed € 5.000.000,00 per danni ad animali o alle cose di terzi. Sono esclusi i danni causati dall'inosservanza della portata massima per cui l'impianto è stato collaudato e, comunque, delle leggi e dei regolamenti in vigore.

##### **B1) Visite di manutenzione ordinaria a frequenza mensile per ascensori e montacarichi:**

1. Visita da parte di tecnici patentati su ogni impianto con controllo di tutti gli organi che lo compongono, al fine di tenere l'impianto stesso costantemente in piena efficienza, pronto per la manovra ed in perfetto stato di conservazione;
2. pulizia, lubrificazione, registrazione di tutti gli organi di manovra;
3. verifica delle porte dei vari piani, con particolare riguardo alle serrature ed ai dispositivi di comando e sicurezza;
4. verifica e sostituzione parti usurate delle apparecchiature elettriche con particolare riguardo al grado di efficienza dei teleruttori, interruttori, salvamotori, morsetti, dispositivi elettrici in generale, al collegamento a terra e a agli impianti di illuminazione, controllo allarmi, combinatori telefonici e segnalazioni;
5. verifica efficienza freni con controllo rigoroso del loro stato di usura ed eventuali registrazioni;
6. controllo delle funi di trazione e pattini retrattili;
7. pulizia locale macchine, vano fossa, tetto cabina ed apparecchiature nel vano corse;
8. fornitura di piccoli parti di usuale consumo, quali carbone, mollette di contatto, flessibili, anello di gomma, viti, lampadine, led di segnalazione, eventuali riparazioni di serrature e pulsanti di comando;
9. tenuta e aggiornamento dei libretti degli impianti **con annotazioni semestrali** per le verifiche effettuate da tecnico specializzato della Ditta, come da vigenti disposizioni di Legge (art. 14.4 DPR 162/99);
10. *Apposizione di firma di verifica di avvenuta manutenzione (mensile e semestrale) su apposito registro delle ispezioni periodiche conservato presso il locale macchina e/o impianto.*

In particolare dovranno essere effettuati i seguenti controlli alle parti di seguito specificate:

1. CABINA: pulsanti, segnalazioni luminose, fotocellule, contatti porte, automatismo, chiusura porte, apparecchiature di sicurezza, pattini guide, sospensioni porte, operatori, attacco delle funi, retrattili, lampade ed accessori, illuminazione cabina, pianali, ecc.;
2. VANO ASCENSORE: funi di trazione, cavi flessibili, limitatore di velocità, pulegge di rinvio, selettore, linee elettriche e pistoni oleodinamici;
3. FERME AI PIANI: pulsanti, segnalazioni luminose, serrature, blocchi alle porte, sospensioni, contatti di livellamento, invertitori, impulsori;
4. LOCALE MACCHINE: gruppo motore, argano o centralino oleodinamica, quadro elettrico di manovra, limitatore di velocità.

##### **B2) Calendario visite di manutenzione ordinaria a frequenza bimestrale per servoscala:**

1. Visita da parte di tecnici patentati su ogni impianto con controllo di tutti gli organi che lo compongono, al fine di tenere l'impianto stesso costantemente in piena efficienza, pronto per la manovra ed in perfetto stato di conservazione;
2. pulizia, lubrificazione, registrazione di tutti gli organi di manovra;
3. verifica e sostituzione parti usurate delle apparecchiature elettriche con particolare riguardo del controllo del collegamento a terra e allarmi e segnalazioni;
4. fornitura di piccoli parti di usuale consumo, flessibili, viti, lampadine, led di segnalazione;
5. tenuta e aggiornamento di libretto di manutenzione impianti;
6. *apposizione di firma di verifica di avvenuta manutenzione (bimestrale) su apposito registro delle ispezioni periodiche conservato presso l'impianto.*

##### **C) Fornitura del materiale di consumo:**

i materiali di consumo da fornire compresi nel canone sono i seguenti:

- 1) lubrificanti;
- 2) detergenti;

- 3) strumenti per la pulizia;
- 4) smalti e vernici;
- 5) lampade di ogni natura e specie (sono esclusi interventi sulle lampade di emergenza ad eccezione della prova di funzionamento);
- 6) utensili a mano per il proprio personale;
- 7) targhette indicatrici da porre all'interno delle cabine e ad ogni piano servito così come previsto dal DPR 162/99 (approvazione preventiva da parte del Servizio Edilizia Scolastica);
- 8) prese, spine, apparecchi serie civile, cavetti di alimentazione a piccoli utilizzatori;
- 9) liquidi di rabbocco per impianti oleodinamici fino ad un massimo di 10 litri;
- 10) carbone, mollette di contatto, flessibili, anello di gomma;
- 11) piccola ferramenta e minuterie varie;
- 12) componenti per pulsanti di chiamata in cabina e al piano.

I prodotti di cui alle voci 1, 2, 4, 9, devono essere conformi alla legislazione vigente, di tali prodotti deve essere fornito il nome commerciale e, se prevista, fornire le schede di sicurezza.

Le voci 5, 8, devono essere conformi alle specifiche norme di sicurezza sul materiale elettrico e compatibili con le restanti parti dell'impianto.

#### **D) Impiantistica elettrica dell'ascensore e relativo locale macchina:**

dovrà essere verificata l'efficienza del funzionamento elettrico dei dispositivi a corrente differenziale e delle lampade di emergenza (se non facenti parte di un sistema centralizzato) ubicati nell'ascensore e relativo locale macchina, ad intervalli non superiori a sei mesi, segnalando, per iscritto, al Servizio Edilizia Scolastica eventuali anomalie o malfunzionamenti.

Si dovranno inoltre eseguire, almeno una volta all'anno, le seguenti misure sull'impianto elettrico dell'ascensore e del locale macchina:

- 1) misura di resistenza di terra;
- 2) misura della resistenza di isolamento;
- 3) prova di continuità del conduttore di protezione PE.

*La verifica sull'impiantistica elettrica deve essere attestata con apposizione di firma su apposito registro delle ispezioni periodiche conservato presso il locale macchina e/o impianto.*

#### **E) Pulizia ANNUALE del vano corsa in vetro dell'ascensore a servizio dell'Istituto d'Arte Toschi in Parma**

Accurata pulizia INTERNA del vano corsa in ferro vetro, dell'impianto elevatore a servizio dell'Istituto d'Arte Toschi, con appositi detergenti compreso l'eliminazione dello sporco presente negli organi e nella cabina "a vista" dell'ascensore. Si intendono comprese, altresì, tutte le manovre e le opere e attrezzature necessarie ad eseguire l'intervento.

*La pulizia deve essere attestata con apposizione di firma su apposito registro delle ispezioni periodiche conservato presso il locale macchina e/o impianto.*

#### **F) Canone e traffico telefonico per gli impianti in cui sono installati combinatori di tipo GSM**

È a carico della ditta Appaltatrice ogni spesa relativa al traffico telefonico (canone, traffico ecc.) derivante dagli impianti provvisti di combinatore dotato di tecnologia GSM.

#### **G) Responsabilità gestione schede SIM per dispositivi di soccorso bidirezionali**

È responsabilità della ditta Appaltatrice la gestione e la verifica di corretto funzionamento (tramite callcenter, a norma EN81:28) delle schede SIM inserite nei combinatori telefonici dotati di tecnologia GSM.

#### **H) Prestazioni varie**

è a carico, altresì, della ditta Appaltatrice l'esecuzione delle seguenti prestazioni:

1. sostituzione o assistenza alla sostituzione da parte di altre Ditte, dei numeri telefonici del combinatore, ove presente, ogni volta che si renda necessario (subentro o passaggio impianti ecc.);

#### **Art. 6 - Disponibilità e reperibilità dell'appaltatore, modalità e tempi per interventi su chiamata**

L'Impresa Manutentrice dovrà garantire un servizio di reperibilità 24 ore su 24 per tutti i giorni dell'anno festivi compresi.

L'impresa comunicherà un numero telefonico apposito, sempre attivo, per la ricezione e gestione delle chiamate.

Il numero dovrà essere esposto in modo visibile anche nel luogo di ubicazione dell'impianto ascensore.

I tempi di intervento richiesti sono:

A) **entro n. 30 (trenta) minuti** dalla comunicazione telefonica del disservizio in caso di impianto fermo con passeggeri bloccati in cabina;

B) **entro n. 2 (due) ore** dalla comunicazione telefonica del disservizio in caso di impianto fermo senza passeggeri bloccati in cabina.

#### **Art. 7 - Interventi compresi nel canone di manutenzione ordinaria:**

Sono compresi nel canone di manutenzione ordinaria tutti gli interventi di riattivazione che comportano sostituzioni di materiale come previsto dalla lettera C) dell'Art. 5, o che non comportano sostituzione di parti di ricambio di qualsiasi tipo.

L'appaltatore una volta terminato l'intervento dovrà far pervenire al Servizio Edilizia Scolastica, anche via mail, apposita comunicazione in cui risulti il tipo di intervento effettuato e se l'intervento stesso è compreso nel canone di manutenzione.

#### **Art. 8 - Interventi esclusi dal canone di manutenzione ordinaria:**

Sono esclusi dal canone di manutenzione tutti gli interventi di riattivazione che comportano sostituzione di parti di ricambio diverse da quelle previste dalla lettera C) dell'Art. 5, interventi per guasti causati da atti di vandalismo o gli interventi di manutenzione straordinaria.

In caso di fermo impianto con passeggeri bloccati in cabina, qualora l'operazione per liberare le persone comporti interventi non compresi nell'Art. 7, l'appaltatore potrà intervenire immediatamente senza autorizzazioni e, successivamente, dovrà far pervenire al Servizio Edilizia Scolastica, anche via mail, apposita comunicazione in cui risulti il tipo di intervento effettuato e l'importo dell'intervento stesso.

*Per tali tipi di interventi, da trattare in economia (manodopera più materiali), verrà applicata, per operaio, una tariffa oraria complessiva (macchina, chiamata, trasferta, spese generali, utile d'impresa ecc.) di € 45,00, (euroquarantacinque/00) iva di legge esclusa.*

Per qualsiasi altro tipo di lavorazione l'Appaltatore si dovrà comportare come per gli interventi di manutenzione straordinaria indicati nel successivo art. 9.

#### **Art. 9 Interventi di manutenzione straordinaria:**

Durante il corso dell'appalto, l'Appaltatore avrà il compito di riconoscere e segnalare tempestivamente alla stazione Appaltante tutte quelle circostanze riguardanti gli impianti oggetto dell'appalto che richiedessero un intervento di manutenzione straordinaria.

Tali circostanze possono riguardare parti o accessori degli impianti per i quali sarebbe consigliabile, ovvero indispensabile, la sostituzione per vetustà, per obsolescenza tecnologica ovvero per riduzione della funzionalità.

Ancor più dicasi per quegli interventi di manutenzione straordinaria o di integrazione impiantistica che si rendessero necessari per mantenere gli impianti nella configurazione conforme alle normative sulla sicurezza.

Dopo aver concordato con la stazione appaltante quali potrebbero essere le linee generali dell'intervento, l'Appaltatore sarà tenuto alla presentazione di un computo metrico estimativo per la realizzazione dell'intervento stesso, essendo gli oneri della manutenzione straordinaria da remunerare a parte rispetto al resto dell'appalto.

Visto il computo metrico estimativo, la stazione Appaltante si riserva la possibilità di affidare gli interventi di manutenzione straordinaria ad altre Ditte operanti nel settore e di primaria importanza, al di fuori del contratto di manutenzione degli impianti, in base al regolamento di stipulazione dei contratti dell'Amministrazione Provinciale di Parma. L'Appaltatore, comunque non potrà esimersi dall'esecuzione degli interventi di manutenzione straordinaria a lui affidati in base al computo metrico estimativo presentato.

Analogha procedura potrà essere utilizzata per la richiesta e l'eventuale effettuazione di interventi di miglioria che si rendessero necessari sugli impianti.

La S.A. per gli interventi di cui sopra si impegnerà:

- nel caso di segnalazione operata espressamente dall'Appaltatore circa inderogabili interventi di manutenzione straordinaria o d'integrazioni impiantistica da effettuarsi per impianti non conformi alle normative, a rispondere ufficialmente entro 7 (sette) giorni dalla formulazione della richiesta;

- nel caso di affidamento di lavori di manutenzione straordinaria o di modifica impiantistica a terzi, ad avvertire con congruo anticipo l'Appaltatore, nonché ad avvalersi di Imprese regolarmente abilitate in base alla normativa vigente e a richiedere alla fine dei lavori il progetto e gli schemi impiantistici dei nuovi impianti, l'aggiornamento di disegni e schemi concernenti impianti preesistenti che sono stati oggetto di modifica, le autorizzazioni rilasciate dagli Enti preposti, i certificati di collaudo ovvero le dichiarazioni di conformità, e più in generale tutta la documentazione tecnico-amministrativa riguardante gli impianti. Copia di tale documentazione sarà trasmessa all'Appaltatore in sede di consegna ufficiale degli impianti che sono stati oggetto dei richiamati interventi.

Rimane fin d'ora inteso che per tutti gli interventi di manutenzione straordinaria e di integrazione impiantistica che dovessero essere affidati all'Appaltatore, saranno da quest'ultimo espletate tutte le già citate attività di assistenza tecnico-amministrativa tese all'aggiornamento della documentazione, alla progettazione, all'ottenimento di autorizzazioni e di collaudi finali degli Enti preposti, ecc.

Sono ovviamente a completo carico dell'Appaltatore tutti quegli interventi di manutenzione straordinaria che dovessero essere causati da negligenza dello stesso nel compimento delle funzioni previste dal presente capitolato.

#### **Art. 10 - Assistenza al soggetto verificatore e modalità:**

L'Appaltatore è tenuto a dare assistenza all'ente verificatore ed inoltre sarà tenuto a chiamare l'Ente verificatore per

1. per le visite periodiche biennali ogni qualvolta la scadenza lo preveda (art. 13 del DPR 162/99);
2. per le verifiche straordinarie così come previsto dall' Art. 14 del DPR 162/99 e dall' Art. 2 comma 1 del Decreto 23.07.2009.

In particolare è fatto obbligo all'impresa di dare preannuncio di almeno tre giorni al Servizio Edilizia Scolastica della Provincia di Parma quando vengono effettuate visite dall'ente verificatore. L'Appaltatore è tenuto a consentire l'accesso ai locali di sua competenza ai tecnici designati e a fornire personale di accompagnamento. La ditta, inoltre, è tenuta a fornire la propria assistenza alle visite periodiche prescritte dalle vigenti leggi ed a trasmettere al Servizio Edilizia Scolastica copia del verbale e delle risultanze della visita ispettiva.

*E' fatto obbligo, altresì, indicare, su apposito registro delle ispezioni periodiche conservato presso l'edificio ove è ubicato l'impianto, l'esito della visita di verifica.*

L'Amministrazione comunicherà per iscritto il nome dell'ente verificatore scelto.

*Le assistenze alle visite periodiche biennali, qualunque sia l'ubicazione dell'impianto e la durata della visita, sono comprese nel canone di manutenzione, mentre il compenso per l'assistenza alle visite straordinarie sarà a carico della Amministrazione Provinciale di Parma e verrà pagato in economia in base all'Art. 8 del presente Capitolato Speciale d'Appalto*

#### **Art. 11 - Visite periodiche ente verificatore richieste dalla Stazione Appaltante**

La Stazione Appaltante si riserva il diritto di eseguire o di far eseguire, dall'ente verificatore, tutte le visite e le verifiche che riterrà opportune per il controllo della manutenzione e della conservazione in efficienza degli impianti e delle macchine di loro pertinenza.

*Il compenso per l'assistenza alle visite di cui sopra sarà a carico della Amministrazione Provinciale di Parma e verrà pagato in economia in base all'Art. 8 del presente Capitolato Speciale d'Appalto.*

#### **Art. 12 - Direttore di cantiere**

La rappresentanza dell'appaltatore presso l'Amministrazione sarà affidata ad un tecnico di provata esperienza, con titolo di studio di perito industriale o di ingegnere, iscritto al relativo albo professionale. A lui competranno tutte le decisioni relative all'utilizzo del proprio personale per l'espletamento del servizio di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria su richiesta o urgenza e verifiche tecniche. Il rappresentante dell'appaltatore sarà inoltre responsabile dei rapporti con l'organo tecnico della stazione appaltante da effettuarsi con le modalità definite nei precedenti articoli.

#### **Art. 13 - Subappalto**

E' possibile ricorrere al subappalto nei limiti e con le modalità previste dal art. 105 del Dlgs 50/2016.

#### **Art. 14 - Osservanza obblighi, penalità e risoluzione dell'affidamento**

DS

E' da intendersi come "disservizio" ogni circostanza in cui, per qualsivoglia causa e/o mancanza imputabili all'Appaltatore, nei punti serviti dagli impianti oggetto del presente disciplinare, vengano a determinarsi interruzioni nella normale movimentazione di materiale e personale.

1. Nel caso di constatazione di avvenuto disservizio per cause imputabili all'Appaltatore sarà addebitato allo stesso una penale variabile a seconda della natura e della gravità del disservizio. Tale penale, stabilita a giudizio della Stazione Appaltante, potrà variare da un minimo di € 100,00 ad un massimo di € 500,00;

2. Potranno inoltre determinare l'applicazione di una penale variabile da un minimo di €. 100,00 ad un massimo di € 500,00, salvo un eventuale maggior danno, le seguenti irregolarità:

- trascuratezza nella manutenzione degli impianti;
- ritardi nella esecuzione di riparazioni;
- abusive modifiche agli impianti;
- inadempienza nei rapporti con la Stazione Appaltante;
- irreperibilità del personale di sorveglianza;
- mancata annotazione del registro delle ispezioni periodiche.

3. In particolare si sottolinea che nel caso di ritardo dei tecnici oltre i normali 60 minuti (o 30 minuti per particolari urgenze) dalla richiesta, sia di giorno che di notte, la Ditta assuntrice sarà possibile per ogni ora di ritardo, di una penalità di € 300,00;

4. Qualora la Ditta non soddisfi l'obbligo di una sola delle visite obbligatorie per legge, l'Amministrazione provvederà a farle eseguire d'ufficio addebitando la relativa spesa alla Ditta stessa alla quale verrà altresì applicata la penale di € 500,00 per ogni visita non effettuata;

5. Qualora, a seguito di verifiche compiute da un tecnico incaricato dall'Amministrazione risultasse che la manutenzione non è fatta a regolare d'arte e/o come da presente capitolato, la Ditta sarà soggetta alla penalità di € 500,00 per ogni impianto insufficientemente mantenuto;

6. Qualora uno o più elevatori in manutenzione cessassero di funzionare per causa imputabile alla ditta, dal canone annuo verrà trattenuta, per ogni impianto e per ogni giorno di inattività, la somma di € 300,00;

7. Nel caso la ditta non dia avviso della visita dell' Ente verificatore la penalità sarà di € 250,00,

8. Qualora il la ditta non ottemperi a quanto previsto dall'art. 5 punto F (prestazioni varie) sarà soggetta ad una penale di € 25,00 per ogni giorno di ritardo.

La constatazione dei disservizi, delle irregolarità o delle inadempienze, verrà effettuata in contraddittorio con il rappresentante dell'Appaltatore. Tale constatazione dovrà essere seguita da un'opportuna comunicazione scritta. L'entità della penale sarà addebitata in contabilità e potrà riferirsi anche a più penali nel caso in cui si verificano più disservizi e/o irregolarità nell'intervento di tempo intercorrente fra due successive fatturazioni.

L'importo delle eventuali penali applicate all'Appaltatore, verrà detratto dalla rata immediatamente successiva alla loro applicazione.

Qualora l'Appaltatore commetta un numero di "disservizi" superiore a cinque o si renda colpevole di negligenza o frode, o quando per il numero e la qualità degli operai o per altra causa l'Amministrazione riscontri una cattiva conduzione dei lavori, gli verrà intimato, a mezzo di ordine di servizio, di attenersi alle prescrizioni confacenti con avviso che in caso di inosservanza nel termine di giorni 5 (cinque) l'affidamento si intenderà risolto di pieno diritto.

La ditta Appaltatrice resterà responsabile dei danni derivati dalla risoluzione, ivi compresi quelli derivanti dal riaffidamento e per la copertura dei medesimi, la Stazione Appaltante è autorizzata da ora a rivalersi direttamente, sulle somme che dovessero ancora essere corrisposte all'Appaltatore.

#### **Art. 15 - Recesso**

La Stazione Appaltante avrà facoltà di recedere unilateralmente dal Contratto in qualsiasi momento, senza necessità di alcun preavviso, laddove il recesso sia giustificato da una delle seguenti cause:

- condizioni previste dall'articolo 48 comma 17 del Decreto Legislativo n. 50/2016;
- delibera dell'Appaltatore di dare corso alla cessazione dell'attività o alla propria liquidazione volontaria;
- per altre ragioni di interesse pubblico adeguatamente motivate.

#### **Art. 16 - Responsabilità dell'Appaltatore nei confronti di danni ad operai ed a terzi - Assicurazioni**

L'Appaltatore, nell'esecuzione di tutti i lavori, dovrà adottare i provvedimenti e le cautele necessarie per garantire la vita e l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati.

L'impresa appaltatrice dovrà inoltre applicare le norme previste dal D.Lgs. 81/08.

Ogni più ampia responsabilità in caso di infortuni ricadrà, pertanto, sull'Appaltatore restando sollevata l'Amministrazione appaltante, nonché il personale preposto alla Direzione e sorveglianza dei cantieri da qualsiasi responsabilità in merito.

#### **Art. 17 - Norme di sicurezza, disposizione inerenti la manodopera, norme di prevenzione ed infortuni**

L'Appaltatore è tenuto a curare affinché nell'esecuzione siano adottati i provvedimenti necessari e le cautele atte a garantire la vita e l'incolumità degli operai, delle persone in genere addette ai servizi, nonché ad evitare danni ai beni pubblici e privati e rimanendo quindi unico responsabile dei danni e degli inconvenienti arrecati.

In particolare, dovrà essere data attuazione ai disposti del D. Lgs. n. 163/06 e s.m.i., e D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i..

L'Appaltatore deve pertanto osservare e fare osservare ai propri dipendenti e a prestatori d'opera nonché a Terzi presenti sui luoghi nei quali si erogano i servizi e sugli impianti, tutte le norme di cui sopra. Prende inoltre di propria iniziativa tutti quei provvedimenti che ritenga opportuno per garantire la sicurezza e l'igiene del lavoro.

La ricognizione sull'osservanza delle misure atte a garantire l'igiene dei locali, la loro adeguatezza, la loro sicurezza e salubrità, è demandata all'Appaltatore, che opererà, di concerto con le strutture designate o indicate dalla Stazione Appaltante, all'individuazione delle misure dirette al rispetto delle normative ed alla loro immediata segnalazione all'organo competente ad adottarle.

L'Appaltatore assumerà altresì a proprio carico tutte le spese o i danni conseguenti alla mancata esecuzione delle opere previste in capitolato che dovessero dar luogo a contestazioni di violazioni di norme, ivi comprese le spese derivanti da eventuali oblazioni conseguenti alle violazioni contestate.

Di qualsiasi infortunio verificatosi nell'espletamento dei servizi dovrà essere data immediata comunicazione ai responsabili della Stazione Appaltante e immediata registrazione e archiviazione a fini statistici.

#### **Art. 18 - Documenti facenti parte del contratto**

Formano parte integrante e sostanziale del contratto:

- a) il presente capitolato speciale
- b) la Tabella Allegato (A);
- c) il D.U.V.R.I.;
- d) la garanzia definitiva di cui all'art. 19;
- e) l'offerta della ditta.

#### **Art. 19 - Cauzione definitiva e garanzie**

Per l'affidamento in oggetto, ai sensi dell'art. 103, comma 11 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., si dispone l'esonero della cauzione definitiva.

Rimango in essere le norme relative alle altre garanzie di cui all'art. 103 del D. Lgs. 50/2016

#### **Art. 20 - Tracciabilità dei flussi finanziari**

Nel contratto sarà indicato il numero del conto corrente dedicato e dovrà essere allegata la dichiarazione presentata dall'Impresa ai sensi dell'art. 3 della legge n. 136/2010 contenente l'assunzione da parte dell'appaltatore di tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari.

L'Appaltatore è tenuto a comunicare alla stazione appaltante ai sensi della L. 136/10 eventuali variazioni del conto dedicato.

In caso di cessione del corrispettivo di appalto successiva alla stipula del contratto, il relativo atto, in forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata, dovrà indicare con precisione le generalità del concessionario ed il luogo del pagamento delle somme cedute ed essere trasmesso alla Stazione Appaltante.

In difetto delle indicazioni sopra riportate nessuna responsabilità può attribuirsi alla stazione appaltante per pagamenti a persone non autorizzate dall'Appaltatore a riscuotere.

#### **Art. 21 - Pagamenti e fatturazione**

I pagamenti del canone di manutenzione saranno effettuati con fatturazione con date 30 giugno 2023, 31 dicembre 2023, 30 giugno 2024 e 31 dicembre 2024 dietro presentazione di fattura elettronica intestata a Provincia di Parma – Viale Martiri della Libertà n° 15 – 43123 Parma (P.I.80015230347 - codice IPA:UF930G),

N.B. Dovranno essere emesse due distinte fatture elettroniche una per gli impianti in edifici scolastici ed una per gli impianti in altri edifici. Gli interventi di manutenzione straordinaria e gli interventi eseguiti al di fuori del canone di manutenzione, così come gli importi per le assistenze alle visite periodiche dell'Ente verificatore eventualmente ordinate dalla Stazione Appaltante (art. 11), saranno fatturati di volta in volta ne venga effettuato uno.

L'I.V.A. è a carico della Stazione Appaltante in misura di Legge.

#### **Art. 22 - Protezione dell'ambiente**

L'Appaltatore è tenuto, nello svolgimento delle attività, al rigoroso rispetto della normativa per la protezione dell'ambiente.

Dovrà tra l'altro, in particolare:

- limitare al massimo e tenere sotto controllo l'uso di sostanze pericolose o tossico-nocive;
- evitare le dispersioni di prodotti o residui liquidi, quali ad esempio, lubrificanti, prodotti chimici per la pulizia o usati come additivi, residui di lavaggi, etc;
- raccogliere in maniera differenziata e classificata tutti gli scarti e residui provenienti dalle operazioni di manutenzione, assicurando la pulizia dell'ambiente in cui ha operato, provvedendo quindi all'asporto ed al conferimento degli stessi a centri di raccolta appropriati, con le modalità prescritte o opportune;
- provvedere all'asporto e conferimento in maniera appropriata di componenti di apparecchi dismessi da rottamare;
- adottare tutte le misure atte a limitare le emissioni in atmosfera.

L'Appaltatore quindi si impegna, sollevando la Stazione Appaltante da ogni responsabilità, ad effettuare, a sua cura e spese, lo smaltimento dei rifiuti e dei materiali di risulta nel rispetto più ampio delle normative vigenti in materia di smaltimento dei rifiuti civili ed industriali.

A tal proposito si fa obbligo all'Appaltatore di produrre alla Stazione Appaltante la documentazione che indichi la destinazione finale del trasporto e attesti che il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti sia stato affidato a ditta in possesso delle necessarie autorizzazioni.

Parma, 4/11/2022

RESPONSABILE U.O. GESTIONE MANUTENZIONE  
DEL PATRIMONIO E DEGLI IMPIANTI

Geom. Aristide Vitali





**PROVINCIA  
DI PARMA**

**VISTO di REGOLARITA' CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA**

UFFICIO MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO

Determinazione Dirigenziale n. **1428 / 2022**

Proposta n. 3930/2022

**Oggetto:** UFFICIO GESTIONE, MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO E DEGLI IMPIANTI.  
SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTI ELEVATORI E SERVOSCALA  
UBICATI PRESSO GLI EDIFICI PROVINCIALI IN PARMA E PROVINCIA  
AFFIDAMENTO E IMPEGNO DI SPESA PERIODO DAL 01/01/2023 AL 31/12/2024 -  
CIG: 9476196452

si appone visto FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile attestante la copertura finanziaria  
( comma 7 art. 183 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali - D.lgs 267/2000)

in relazione ai seguenti impegni di spesa :

*Rif. Bil. PEG 306500620000/0 - KOPPEL A.W. SRL MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTI ELEVATORI  
EDIFICI SCOLASTICI*

*Cod.V Livello 1030209008*

*- Impegno n.118/2023 - euro €27.696,22*

----

*Rif. Bil. PEG 306200620000/0 - KOPPEL A.W. SRL MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTI ELEVATORI  
EDIFICI ISTITUZIONALI*

*Cod.V Livello 1030209008*

*- Impegno n.119/2023 - euro €3.364,26*

----

*Rif. Bil. PEG 306200620000/0 - KOPPEL A.W. SRL MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTI ELEVATORI  
EDIFICI ISTITUZIONALI*

*Cod.V Livello 1030209008*

*- Impegno n.53/2024 - euro €3.364,26*

----

*Rif. Bil. PEG 306500620000/0 - KOPPEL A.W. SRL MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTI ELEVATORI  
EDIFICI SCOLASTICI*

*Cod.V Livello 1030209008*

*- Impegno n.52/2024 - euro €27.696,22*

----

Parma, li 18/11/2022

Sottoscritto dal Responsabile del  
Servizio Finanziario  
MENOZZI IURI  
con firma digitale